

MILIONE S.P.A.

Bilancio Consolidato
MILIONE S.p.A.
al 31 dicembre 2024

Sommario

3 Consiglio di Amministrazione

3 Collegio Sindacale

5 **Relazione degli Amministratori**

35 **Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024**

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
- Conto Economico Separato consolidato
- Conto Economico Complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

41 **Note esplicative al Bilancio consolidato**

103 **Prospetti supplementari**

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali
- Prospetto dei rapporti con parti correlate
- Riepilogo dei dati economico finanziari della controllata con Partecipazioni di minoranza
- Riepilogo dei dati economico finanziari della collegata / *Joint Venture* comunicati alla Capogruppo

107 **Relazione della Società di Revisione**

MILIONE S.p.A.

Capitale Sociale Euro 188.737,00 interamente versato

Sede Legale: viale G. Galilei n. 30/1 - 30173 Venezia

REA Venezia n. 418330

Registro Imprese di Venezia, Cod. Fiscale e Partita IVA 03411340262

Sulla base delle risultanze del Libro soci, alla data del 31 dicembre 2024, la composizione del capitale sociale di Milione S.p.A. risulta essere la seguente:

	%
	POSSESSO
INFRA HUB S.R.L.	43,9942
LEONE INFRASTRUCTURE S.R.L.	43,9942
SVILUPPO 87 S.R.L.	12,0079
CENTRO VACANZE PRA' DELLE TORRI S.R.L.	0,0037

Consiglio di Amministrazione

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 23 maggio 2024 ed in carica alla data del 31 dicembre 2024:

Nominativo	Carica
Enrico Marchi	Presidente
Walter Manara	Vicepresidente
Athanasios Zoulovits	Vicepresidente
Fabio Battaglia	Consigliere
Grégoire Parrical De Chammard	Consigliere
Zeynep Lucchini Gilera	Consigliere
Hamish Macphail Massie Mackenzie	Consigliere
Giovanni Marchi	Consigliere
Monica Scarpa	Consigliere

Collegio Sindacale

Si riporta di seguito la composizione del Collegio sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 23 maggio 2024 ed in carica alla data del 31 dicembre 2024:

Nominativo	Carica
Raffaele Carlotti	Presidente
Alessandro Danovi	Sindaco effettivo
Roberto Lonzar	Sindaco effettivo
Carolina Magdalena Golova Newsky	Sindaco supplente
Matteo Sala	Sindaco supplente
Anna Masè	Sindaco supplente

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A. (nominata nell'assemblea tenutasi il 18 maggio 2023)

Relazione degli Amministratori

Dati consolidati in sintesi

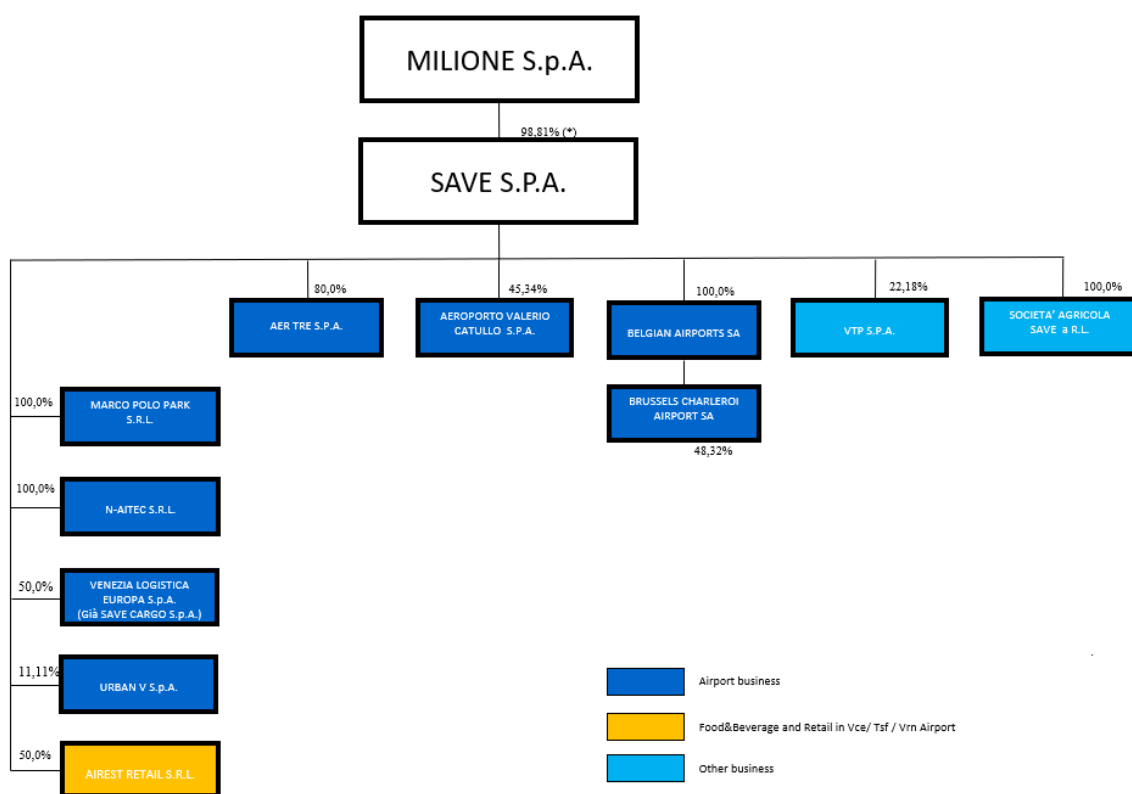
	12 2024	12 2023	Var. %
<i>(in milioni di Euro)</i>			
Ricavi	255,0	234,7	8,7%
EBITDA	128,5	117,3	9,6%
EBIT	48,9	39,9	22,8%
Risultato netto di Gruppo	25,1	14,6	71,9%
Capitale Fisso Operativo	1.554,9	1.557,8	-0,2%
Capitale circolante netto operativo	(65,5)	(84,7)	-22,6%
Capitale investito netto	1.489,4	1.473,1	1,1%
- Mezzi Propri	562,7	581,5	-3,2%
- Azionisti di minoranza	2,6	2,9	-11,3%
PATRIMONIO NETTO	565,3	584,4	-3,3%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	924,1	888,6	4,0%
EBIT/Ricavi (ROS)	19,2%	17,0%	
Passeggeri Sistema Aeroportuale Venezia-Treviso n.	14.639.299	14.360.538	1,9%

Nel presente documento vengono utilizzati alcuni indicatori alternativi di *performance* non previsti dai principi contabili IFRS il cui significato e contenuto è indicato nell'apposito paragrafo della relazione degli Amministratori. Poiché tali indicatori non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, il criterio di determinazione potrebbe non essere omogeneo rispetto a quanto indicato da altri Gruppi o Società.

Il Gruppo Milione

Milione S.p.A. (di seguito anche “Società” o “Milione” o “Capogruppo”) detiene la partecipazione di controllo in SAVE S.p.A. – di seguito anche “SAVE” –, società *holding* di partecipazioni che opera anche attraverso le sue controllate principalmente nella gestione di aeroporti. La controllata gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla la società di gestione dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre Save detiene rilevanti partecipazioni nelle società che gestiscono gli aeroporti Valerio Catullo di Verona Villafranca, l'aeroporto Gabriele D'Annunzio di Montichiari (BS) e nell'aeroporto di Charleroi (Belgio) oltreché in società che operano nei settori correlati alla gestione aeroportuale.

Riportiamo di seguito l'organigramma del Gruppo con le principali società operative con indicazione delle percentuali di possesso del Gruppo.



(*) si rammenta che l'1,19% è relativo ad azioni proprie detenute da Save S.p.A.

Andamento del mercato

Il risultato delle elezioni statunitensi avvenute a novembre 2024 sta influenzando in modo significativo gli andamenti economici e geopolitici in particolare del mondo occidentale. I ripetuti sforzi della nuova amministrazione statunitense di porre fine ai due scontri in essere in Medio Oriente e tra Russia e Ucraina stanno illudendo il mondo occidentale dell'avvicinarsi di una fine dell'incertezza, anche economica, generata in particolare dal conflitto Russo-Ucraino, che ha caratterizzato gli ultimi anni. Al momento però le condizioni di queste trattative non sono ovviamente del tutto note e il tutto continua a generare instabilità geopolitica e una volatilità in particolare nel costo dell'energia.

Anche l'inasprimento della politica commerciale statunitense non contribuisce ad alimentare prospettive positive sull'andamento degli scambi internazionali e la Cina è ancora alle prese con la crisi del mercato immobiliare che pesa ancora sulla domanda interna.

In un contesto come quello descritto in cui l'incertezza economica e geopolitica la fa ancora da padrone dopo un 2024 molto difficile, si fa notare la resilienza del traffico aereo che ha raggiunto nel 2024 delle performance significative nonostante i significativi problemi legati all'industria di produzione degli aeromobili con Airbus e Boeing in forte difficoltà nella consegna di nuove macchine.

Infatti, i dati ACI Europe¹ del 2024 mostrano che il settore ha finalmente superato i volumi pre-pandemia (2019); con più di 2,5 miliardi di passeggeri trasportati, il traffico europeo è aumentato del 7,4% rispetto all'anno precedente e del 1,8% rispetto al 2019.

La crescita dei volumi è determinata principalmente dal traffico passeggeri internazionale (+8,8% rispetto al 2023, +7,8% mercato UE, +4,8% resto d'Europa); il traffico domestico, infatti, cresce solo del 2,5% rimanendo ancora al di sotto dei livelli pre-pandemia (-6,3%).

Il traffico cargo europeo è cresciuto del 13,2% nel 2024 rispetto all'anno precedente (+12,4% mercato UE, +18,4% resto d'Europa).

I movimenti di aeromobili in Europa sono aumentati del 5,1% nel 2024 rispetto all'anno precedente, ma sono ancora al di sotto dei livelli pre-pandemia (-3,3%).

Struttura del Gruppo

Il 2024 non ha visto particolari modifiche nella struttura del gruppo.

L'unica modifica nelle percentuali di partecipazione esistenti riguarda la partecipata Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca in cui la quota di proprietà della Capogruppo è passata dal 44,148% del 31 dicembre 2023 al 45,340% del 31 dicembre 2024, a seguito dell'acquisto di ulteriori 56.313 azioni, messe in vendita da Fondazione Cassa di Risparmio VR VI BL AN, e di 5.668 azioni acquistate dal Comune di Mantova.

¹ ACI Europe (Airports Council International) Press Release 12 febbraio 2025

Analisi dei risultati consolidati Gruppo Milione

Presentiamo di seguito il conto economico consolidato riclassificato del Gruppo (importi in migliaia di Euro):

Euro / 1000	12 2024		12 2023		DELTA	
Ricavi operativi e altri proventi	255.048	100,0%	234.703	100,0%	20.345	8,7%
Per materie prime e merci	2.181	0,9%	1.954	0,8%	227	11,6%
Per servizi	60.556	23,7%	56.160	23,9%	4.396	7,8%
Per godimento di beni di terzi	14.283	5,6%	14.140	6,0%	143	1,0%
Costo del lavoro	47.146	18,5%	42.732	18,2%	4.414	10,3%
Oneri diversi di gestione	2.389	0,9%	2.464	1,0%	(75)	-3,0%
Totale costi operativi	126.555	49,6%	117.450	50,0%	9.105	7,8%
EBITDA	128.493	50,4%	117.253	50,0%	11.240	9,6%
Amm.ti e svalutazioni imm. immateriali	62.181	24,4%	60.982	26,0%	1.199	2,0%
Amm.ti e svalutazioni imm. materiali	9.689	3,8%	9.858	4,2%	(169)	-1,7%
Acc.to a Fondo Rinnovamento	6.114	2,4%	5.990	2,6%	124	2,1%
Perdite e rischi su crediti	307	0,1%	68	0,0%	239	351,5%
Accantonamenti per rischi e oneri	1.271	0,5%	503	0,2%	768	152,7%
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	79.562	31,2%	77.401	33,0%	2.161	2,8%
EBIT	48.931	19,2%	39.852	17,0%	9.079	22,8%
Proventi e (oneri) finanziari	(34.822)	-13,7%	(35.366)	-15,1%	544	1,5%
Utili/perdite da Collegate e <i>Joint Venture</i> valutate con il metodo del patrimonio netto	14.791	5,8%	9.503	4,0%	5.288	55,6%
Risultato ante imposte	28.900	11,3%	13.989	6,0%	14.911	-106,6%
Imposte	4.082	1,6%	(400)	-0,2%	4.482	1120,5%
Utile/(Perdita) attività in funzionamento	24.818	9,7%	14.389	6,1%	10.429	72,5%
Utile /(Perdita) attività cessate/destinate a essere cedute		0,0%	(2)	0,0%	2	
Utile/(Perdita) di esercizio	24.818	9,7%	14.387	6,1%	10.431	72,5%
Minorities	330	0,1%	244	0,1%	86	35,2%
Risultato netto di Gruppo	25.148	9,9%	14.631	6,2%	10.517	71,9%

I valori economici relativi all'attività operativa del Gruppo sono principalmente derivati dal consolidamento di SAVE S.p.A. e del gruppo a questa facente capo che opera negli scali aeroportuali di Venezia e Treviso.

I **ricavi operativi ed altri proventi** dell'esercizio risultano in crescita dell'8,7% raggiungendo i 255 milioni di Euro rispetto i 234,7 dello scorso esercizio (+8,7%). Il dato risulta così dettagliato:

Euro / 1000	31/12/2024				31/12/2023				Delta				Delta %
	Totale	Venezia	Treviso	Altri	Totale	Venezia	Treviso	Altri	Totale	Venezia	Treviso	Altri	
Dritti e Tariffe Aeronautiche	150.525	140.428	10.096	0	140.924	131.176	9.748	0	9.601	9.252	348	0	6,8%
Handling	7.986	1.482	6.504	0	7.705	1.198	6.507	0	281	284	(3)	0	3,6%
Ricavi Aeronautici	158.510	141.910	16.600	0	148.629	132.374	16.255	0	9.881	9.536	345	0	6,6%
Parcheggi	23.489	20.331	3.158	0	22.373	19.511	2.862	0	1.116	820	296	0	5,0%
Pubblicità	1.795	1.694	101	0	1.558	1.483	75	0	237	211	26	0	15,2%
Commerciale	51.158	46.196	4.962	0	45.051	40.369	4.683	0	6.107	5.828	279	0	13,6%
Ricavi Non Aeronautici	76.442	68.222	8.221	0	68.982	61.363	7.620	0	7.460	6.859	601	0	10,8%
Altri ricavi	20.095	11.565	1.140	7.390	17.092	11.604	1.075	4.412	3.003	(39)	65	2.978	17,6%
Totale Ricavi	255.048	221.697	25.961	7.390	234.703	205.341	24.950	4.412	20.345	16.356	1.011	2.978	8,7%

Come si può notare le diverse linee di **ricavi** risentono più che proporzionalmente della crescita del traffico registrato nel sistema Venezia-Treviso.

In particolare:

- *i ricavi aeronautici* sono pari a circa 158,5 milioni di Euro contro i 148,6 milioni di Euro del 2023 con un aumento del 6,6% grazie ad un miglioramento della tariffa media e dell'aumento del traffico passeggeri.
- *i ricavi non aeronautici* sono pari a circa 76,4 milioni di Euro rispetto a 69 milioni di Euro del 2023 in crescita del 10,8% migliorando le performance per passeggero di

tutte le linee nei diversi scali gestiti dal Gruppo. Si segnala in particolare il recupero dei ricavi da pubblicità (+15,2%) ed il miglioramento complessivo dei ricavi commerciali (+13,6%) quest'anno soprattutto grazie alle buone performance di ricavi da autonoleggi e dei servizi VIP del gruppo.

- Anche la voce Altri proventi migliora di circa 3 milioni di Euro come risultato delle attività delle società minori del Gruppo.

Per quanto riguarda l'andamento dei costi operativi, questi hanno registrato un aumento passando da 117,5 milioni di Euro a 126,6 milioni di Euro, per effetto dei maggiori volumi di attività, soprattutto non aviation (parcheggi e Sala VIP) e della società Naitec, maggiori accantonamenti relativi alle stime conseguenti al rinnovo del CCNL e maggiori costi correlati alla gestione della sicurezza informatica e dei costi delle assicurazioni.

Le azioni di efficientamento costantemente perseguite da tutte le diverse società del Gruppo hanno permesso di contenere l'aumento complessivo dei costi operativi al di sotto (+7,8%) della percentuale di aumento dei ricavi (+8,7%).

A fronte di tutto ciò il Risultato operativo lordo (EBITDA) è risultato pari a 128,5 milioni di Euro in crescita del 9,6% rispetto al valore (117,3 milioni di Euro) dello scorso esercizio.

Il **Risultato operativo (EBIT)** è pari a 48,9 milioni di Euro dopo aver contabilizzato ammortamenti e accantonamenti per un importo complessivo di 79,6 milioni di Euro, in aumento di 9,1 milioni di Euro.

Il **saldo della gestione finanziaria** ha registrato un importante miglioramento passando da un saldo negativo di 25,9 milioni Euro del 2023 ad un saldo, sempre negativo, di 20 milioni di Euro. In particolare, a fronte di una sostanziale stabilità degli oneri finanziari netti, la voce registra il significativo incremento del saldo netto relativo alla valutazione ad equity delle partecipate, passato da un saldo di 9,5 milioni di Euro del 2023 al saldo di 14,8 milioni di Euro del 2024. Il maggior contributo è dato dalla valorizzazione del risultato conferito dalla partecipata BSCA che passa da 6,1 milioni di Euro a 10 milioni di Euro dell'annata 2024.

Le operazioni di copertura poste in essere dalla Capogruppo a febbraio 2022 su un nozionale di 486 milioni di Euro, che si aggiungono alla presenza di 400 milioni di obbligazioni emesse a tasso fisso, hanno portato la struttura di debito della Capogruppo ad avere la componente a tasso fisso per più del 85% del nozionale e hanno consentito all'intero gruppo di contenere l'effetto del ripido aumento dei tassi base di riferimento operato dalla Banca Centrale Europea a partire dal secondo semestre 2022.

L'impatto del saldo delle **imposte** correnti e differite per il 2024 è negativo per 4 milioni di Euro rispetto al saldo positivo di 0,4 milioni di Euro del precedente esercizio.

Il **risultato netto di competenza del Gruppo** risulta pari ad un utile di 24,1 milioni di Euro rispetto i 14,6 milioni di Euro di utile registrato nello scorso esercizio.

Stato Patrimoniale del Gruppo Milione Riclassificato

Euro /1000	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni materiali	53.729	52.642	1.087
Diritti di utilizzo delle concessioni	620.827	606.295	14.532
Immobilizzazioni immateriali	924.914	958.427	(33.513)
Immobilizzazioni finanziarie	137.711	126.886	10.825
Crediti per imposte anticipate	42.589	47.198	(4.609)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.779.770	1.791.448	(11.678)
Fondo TFR	(2.664)	(3.057)	393
Fondi per rischi e imp. differite	(222.192)	(230.634)	8.442
Capitale Fisso da attività destinate ad essere cedute	0	0	0
CAPITALE FISSO	1.554.914	1.557.758	(2.844)
Magazzino	3.260	3.805	(545)
Crediti verso clienti	59.702	47.463	12.239
Crediti tributari	387	394	(7)
Altri crediti e altre attività a breve	18.341	4.240	14.101
Debiti verso fornitori e acconti	(88.870)	(80.669)	(8.201)
Debiti tributari	(6.561)	(3.127)	(3.434)
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	(4.149)	(3.357)	(792)
Altri debiti	(47.644)	(53.423)	5.779
Capitale Circolante netto da attività destinate ad essere cedute	0	0	0
TOTALE CAP.CIRC.NETTO	(65.534)	(84.674)	19.140
TOT. CAPITALE INVESTITO	1.489.380	1.473.084	16.296
Patrimonio netto di gruppo	562.694	581.518	(18.824)
Patrimonio netto di terzi	2.589	2.918	(329)
PATRIMONIO NETTO	565.283	584.436	(19.153)
Cassa	(85.703)	(115.268)	29.565
Altre attività finanziarie	(14.017)	(25.860)	11.843
Debiti verso banche a breve	7.746	7.670	76
Debiti verso banche a lungo	1.010.564	1.016.376	(5.812)
Debiti verso altri finanziatori	5.657	5.880	(223)
Crediti finanziari verso società del gruppo e correlate	(150)	(150)	0
Debiti finanziari correlati ad attività nette destinate ad essere cedute	0	0	0
TOTALE POSIZIONE FIN.NETTA	924.097	888.648	35.449
TOT. FONTI FINANZIARIE	1.489.380	1.473.084	16.296

L'evoluzione della struttura patrimoniale del Gruppo Milione rispecchia l'evoluzione dell'operatività del Gruppo Save nel corso dell'esercizio.

L'incremento netto del Capitale Fisso del Gruppo, conseguenza dell'attività di investimento in immobilizzazioni materiali e immateriali per circa 58,6 milioni di Euro al netto dei correlati ammortamenti, degli investimenti in partecipazioni realizzati e dalla valutazione ad equity delle stesse, per complessivi 22 milioni di Euro e la riduzione del saldo negativo del Capitale Circolante per 19,1 milioni di Euro, influenzato anche dal delta della voce anticipi a fornitori per investimento per 12,3 milioni di Euro, ha comportato un aumento del Capitale Investito per circa 16,3 milioni di Euro

Il **patrimonio netto** è pari a 565,3 milioni di Euro, rispetto al saldo pari a circa Euro 584,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2023; i principali movimenti dell'esercizio sono rappresentati dal dividendo erogato nel corso dell'esercizio pari a 35 milioni di Euro, dalla riduzione della riserva per la valutazione del *Mark to Market* su operazioni in strumenti

finanziari derivati per le coperture sui tassi di interesse in essere, che si è ridotta di 9 milioni di Euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2023 e dal risultato di esercizio pari a circa 24,8 milioni di Euro.

Posizione Finanziaria Netta

La **posizione finanziaria netta** di Gruppo è passata da una situazione debitoria registrata al 31 dicembre 2023 pari a 888,6 milioni di Euro, ad una situazione, sempre negativa, al 31 dicembre 2024, pari a 924,1 milioni di Euro.

(Migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023
Cassa e altre disponibilità liquide	85.703	115.268
Altre attività finanziarie	14.167	26.010
Attività finanziarie	99.870	141.278
Debiti bancari	7.746	7.670
Altre passività finanziarie quota corrente	962	716
Passività a breve	8.708	8.386
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	1.010.564	1.016.376
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	4.695	5.164
Passività a lungo	1.015.259	1.021.540
Posizione finanziaria netta in <i>Continuing Operations</i>	(924.097)	(888.648)
Posizione finanziaria netta	(924.097)	(888.648)
Totale debiti lordi verso banche	1.018.310	1.024.046

La cassa e altre disponibilità liquide sono pari a circa 85,7 milioni di Euro, in netto miglioramento rispetto ai 115,3 milioni di Euro del saldo al 31 dicembre 2023. Come anticipato, le operazioni di copertura eseguite nel mese di febbraio 2022 hanno modificato la loro valutazione, iscritta tra le Altre attività finanziarie, passando da un saldo positivo di 26 milioni del dicembre 2023 a 14,2 milioni di euro del dicembre 2024.

Analizzando in dettaglio il rendiconto finanziario, si può notare come la gestione operativa ha generato cassa per 75,1 milioni di Euro assorbiti parzialmente dall'attività d'investimento in immobilizzazioni materiali e immateriali per circa 59,2 milioni di Euro e dagli investimenti in attività finanziarie per circa 1,9 milioni di Euro, a seguito principalmente della già citata sottoscrizione dell'aumento di capitale nella partecipata Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. Le attività di finanziamento hanno assorbito risorse finanziarie per Euro 43,6 milioni di cui 35 milioni di Euro a fronte del pagamento dei dividendi agli azionisti.

Con riferimento alle linee di affidamento in essere al 31 dicembre 2024, nel periodo sono stati rimborsate complessive quote capitali per 7,7 milioni di Euro a valere per circa 6,2 milioni di Euro sulle diverse tranches di finanziamenti in essere con European Investment Bank, per 1,5 milioni di Euro sul finanziamento bancario in essere stipulato dalla controllata Aeroporto di Treviso S.p.A.

I finanziamenti bancari in essere del Gruppo al 31 dicembre 2024, valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, ammontano a 1.018,3 milioni di Euro rispetto ai 1.024

milioni di Euro del 31 dicembre 2023. Il valore nominale delle quote capitale in scadenza nei prossimi 12 mesi è pari a 7,7 milioni di Euro, di cui 6,2 milioni di Euro relativi alla Capogruppo. Il valore nominale delle quote capitali, esigibili oltre l'anno, è pari a Euro 1.011,4 milioni di Euro di cui 146,8 milioni di Euro oltre i cinque anni.

Investimenti sul sedime aeroportuale di Venezia e Treviso

Gli investimenti complessivi realizzati nel 2024 ammontano ad Euro 60 milioni, di cui circa Euro 3,7 milioni a valere sul fondo rinnovamento beni in concessione.

Tra i principali investimenti realizzati nel corso del 2024, si evidenziano Euro 13,63 milioni relativi ad investimenti ed opere volte al mantenimento dell'operatività delle infrastrutture, Euro 11,25 milioni relativi alla progettazione ed opere di ampliamento del terminal lotto 2, Euro 6,1 milioni diretti all'ampliamento e riqualifica dell'area arrivi dello scalo veneziano, Euro 4,9 milioni inerenti le attività poste in essere da RFI per la realizzazione della bretella ferroviaria, Euro 4,2 milioni per la realizzazione di nuovi parcheggi ed Euro 4,5 milioni relativi ad investimenti IT.

Indicatori alternativi di performance

Oltre agli indicatori finanziari previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di *performance* al fine di fornire una più completa informativa sulla gestione economica e sulla situazione patrimoniale e finanziaria. Di seguito si riporta una descrizione delle modalità di determinazione di detti indicatori alternativi, potendo non essere univoci e comparabili con le prassi in essere presso altri operatori.

Per “EBITDA” si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi e fondo rinnovamento, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

Per “EBIT” si intende il risultato prima di gestione finanziaria, imposte e operazioni non ricorrenti.

La “Posizione finanziaria Netta” include liquidità, crediti finanziari e titoli correnti, al netto dei debiti finanziari (correnti e non correnti) e del *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

Per “Totale Capitale circolante netto” si intende somma di magazzino, crediti commerciali, crediti e debiti tributari e previdenziali, altre attività e passività, debiti commerciali.

Si precisa che per “Capitale investito netto” si intende la somma del “Capitale circolante netto” così come sopra definito e immobilizzazioni al netto del fondo TFR e di fondi rischi sommate alle Altre attività non finanziarie non correnti.

Per “ROS” si intende il rapporto tra EBIT così come sopra definito e Ricavi.

Per “ROI” si intende il rapporto tra EBIT così come sopra definito e Capitale investito netto.

Per “Gearing” si intende il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio netto.

Per “Totale Organico” si intende il numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno del periodo di riferimento.

Per “Movimenti” si intende il numero totale degli aeromobili in arrivo/partenza.

Per “Passeggeri” si intende il numero totale dei passeggeri in arrivo/partenza.

Garanzie Prestate

(Migliaia di Euro)	importo
Fidejussioni:	2.503
- a garanzia di contratti di locazione	370
- a garanzia di contributi pubblici	1.571
- altre	562
Ipotecche e Pegni a garanzia di Finanziamenti	52.787
Totale garanzie rilasciate	55.290

La Società ha dato in pegno a favore dei propri finanziatori le azioni detenute nella controllata SAVE S.p.A.

Risultano inoltre posti in pegno a favore degli stessi finanziatori i conti correnti di Milione S.p.A.; si segnala poi che anche le azioni di Milione stessa sono in pegno a favore degli stessi istituti di credito.

Risorse Umane

Di seguito l'analisi dei dati relativi ai dipendenti del Gruppo.

Organico	31-12-24		31-12-23		Variazione	
	Full Time	Part Time	Full Time	Part Time	Full Time	Part Time
Dirigenti	18	0	16	0	2	0
Quadri	58	0	53	0	5	0
Impiegati	363	122	360	109	3	13
Operai	184	25	180	18	4	7
TOTALE	623	147	609	127	14	20
TOTALE ORGANICO	770		736		34	

Il personale dell'attività aeroportuale in forza al 31 dicembre 2024, inclusi sia i dipendenti *full time* che *part-time* nonché i dipendenti assunti con contratto a tempo determinato, risultava pari a 770 collaboratori, con un incremento di 34 unità rispetto al 31 dicembre 2023.

Il *full-time equivalent* fine mese dell'organico al 31 dicembre 2024 è di 728 unità, contro 699 unità dell'anno 2023. Il full-time equivalent medio dell'esercizio 2024 risulta pari a 727,9 unità.

Gestione Aeroportuale Approfondimenti

Gestione Aeroportuale

Andamento Europeo e Nazionale

Il traffico aereo globale sta evidenziando un andamento positivo, le compagnie aeree stanno accelerando gli investimenti legati alla sostenibilità ambientale e la domanda da parte dei passeggeri mostra resilienza nei confronti delle incertezze economiche e delle tensioni geopolitiche.

Cambiamenti strutturali nel mercato dell'aviazione - in particolare la predominante domanda legata al traffico leisure & VFR (Visiting Friends & Relatives) e l'espansione dei vettori low-cost - stanno ridefinendo la performance dei mercati nazionali.

Il recupero del traffico è aiutato anche dall'accelerazione della ripresa dei mercati dell'area Asia-Pacifico.

In base ai dati ACI Europe, a livello europeo il volume passeggeri tra gennaio e dicembre 2024 ha registrato un incremento del +7,4% rispetto al 2023, con un pieno recupero dei volumi del 2019 (+1,8%). La movimentazione cargo ha avuto un andamento positivo del +13,2% sull'anno precedente.

I dati aggiornati al 2024 riferiti agli scali nazionali (fonte: aeroporti2030 e Assaeroporti) evidenziano un andamento del traffico passeggeri in incremento del +11,1% rispetto al 2023, per oltre 219 milioni di passeggeri. Il traffico cargo ha registrato un incremento del +15% sui volumi movimentati nell'anno precedente.

Per quanto riguarda il turismo a livello regionale (Regione Veneto), i dati disponibili fino a novembre 2024 indicano il superamento delle cifre da record del 2019 e un andamento positivo rispetto al 2023: i dati provvisori mostrano infatti che i turisti che hanno soggiornato in Veneto nei primi 11 mesi del 2024, con oltre 20 milioni di arrivi, sono stati più numerosi rispetto allo stesso periodo pre-covid (arrivi +6,1%; presenze +2,9%) e in crescita rispetto ai primi 11 mesi dell'anno precedente (arrivi +2%; presenze +2,1%), grazie all'importante ritorno dei turisti stranieri.

Polo Aeroportuale Nordest

Il Polo Aeroportuale Nordest, che comprende gli scali di Venezia, Treviso, Verona e Brescia, ha movimentato oltre 18,3 milioni di passeggeri nel corso del 2024, in incremento del +3% rispetto al 2023.

Le attività del Polo Aeroportuale Nordest si concentrano sullo sviluppo del ventaglio di destinazioni dirette a disposizione dell'utenza e sul potenziamento delle infrastrutture e dell'intermodalità, con particolare attenzione alla sostenibilità della crescita.

Ulteriore impulso è stato dato alla cooperazione con territorio, trade e associazioni, anche attraverso proposte di marketing congiunto con i vettori e azioni di advertising, con la finalità di stimolare lo sviluppo dei collegamenti aerei a disposizione dell'utenza e la conoscenza delle rotte servite dagli scali del Polo Nordest, oltre ad eventi inaugurali in aerostazione. A questo si è integrata l'attività di promozione e visibilità delle destinazioni aeroportuali attraverso i social network aziendali.

Sistema Aeroportuale Venezia

Per il Sistema Aeroportuale (Venezia e Treviso) l'anno 2024 si è chiuso con un volume di traffico complessivo di oltre 14,6 milioni di passeggeri, con un incremento del +1,9% rispetto al 2023 (per oltre 110mila movimenti).

L'aeroporto di Venezia ha movimentato circa 11,6 milioni di passeggeri da inizio anno, con un andamento positivo del +2,3% rispetto al 2023 (per quasi 89mila movimenti complessivi).

Lo scalo di Treviso ha gestito oltre 3 milioni di passeggeri nel corso del 2024 (per 21.685 movimenti), in linea con i volumi dell'anno precedente.

Evidenziamo nella seguente tabella i principali indici di traffico del 2024, comparati con i dati relativi al 2023 e al 2019:

SISTEMA AEROPORTUALE VENEZIA

Progressivo al mese di dicembre

	Gen/Dic 2024	V. % '24/'19	V. % '24/'23
SAVE			
Movimenti	88.851	-7%	3%
Passeggeri	11.590.356	0%	2%
Tonnellaggio	6.697.740	-5%	4%
Merce (Tonnellate)	61.597	-4%	30%
AERTRE			
Movimenti	21.685	-10%	-4%
Passeggeri	3.048.943	-6%	0%
Tonnellaggio	1.322.853	-2%	2%
Merce (Tonnellate)	0		
SISTEMA			
Movimenti	110.536	-7%	1%
Passeggeri	14.639.299	-1%	2%
Tonnellaggio	8.020.593	-4%	4%
Merce (Tonnellate)	61.597	-4%	30%

Venezia

Venezia, con quasi 11,6 milioni di passeggeri, ha registrato un incremento del +2,3% rispetto al 2023. La crescita si è manifestata in particolare nel quarto trimestre, con flussi in incremento del +4% sullo stesso trimestre del 2023. Il traffico del 2024 ha evidenziato dati in linea con quelli del 2019.

Più di 40 Paesi sono stati collegati a Venezia nel corso del 2024, per un network di oltre 100 destinazioni.

I 4 vettori basati sullo scalo (EasyJet, Ryanair, Volotea, Wizz Air) hanno continuato a garantire al territorio un'ottima accessibilità sia domestica che internazionale, offrendo un ampio ventaglio di destinazioni punto a punto (con un'incidenza sul traffico complessivo del 48%).

Il traffico internazionale è cresciuto del +3,8%, per 9,35 milioni di passeggeri, di cui 5,9 milioni Schengen e 3,4 milioni extra-Schengen.

Principale mercato di riferimento è stato quello domestico, con oltre 2,2 milioni di passeggeri e uno share del 19% del traffico complessivo. Tra i mercati internazionali, i principali sono stati Gran Bretagna, Francia, Spagna e Germania.

Da osservare in particolare la crescita del 25% dei passeggeri che hanno utilizzato i voli diretti tra Venezia e gli Stati Uniti (con 426mila passeggeri, + 85mila rispetto all'anno precedente).

Londra è stata la prima destinazione, con 1,12 milioni di passeggeri sui suoi aeroporti (LGW, LHR, STN), seguita da Parigi con 1,08 milioni di pax sui suoi 2 aeroporti (CDG, ORY). La terza destinazione è stata Madrid, con 581mila passeggeri, poco più di metà del traffico rispetto alla seconda città di destinazione. Delle prime 10 città di destinazione soltanto 2 sono domestiche (Catania con 447mila passeggeri e Roma con 395mila).

Per quanto riguarda le principali novità voli:

✈ Il 26 settembre è stato inaugurato il collegamento diretto di China Eastern tra Venezia e Shanghai (3 frequenze settimanali), fondamentale per i flussi di passeggeri e merci con la Cina e l'Estremo Oriente;

✈ Nel mese di giugno American Airlines ha ripristinato il volo giornaliero non-stop per Chicago;

✈ Delta Air Lines ha aumentato le frequenze settimanali su Atlanta, oltre all'estensione invernale del collegamento tra Venezia e New York JFK;

✈ A questo si sono aggiunti incrementi di frequenze sul mercato canadese (Toronto & Montreal) da parte di Air Canada e Air Transat;

✈ Verso il Medio Oriente, Qatar Airways ha riattivato da giugno il collegamento giornaliero tra Venezia e Doha, sospeso durante la pandemia, che si aggiunge alla presenza consolidata di Emirates, che opera con voli giornalieri su Dubai;

✈ Anche se al momento charter, è stato operativo il volo diretto settimanale tra Venezia e Seoul.

✈ Tra i vettori network europei si segnala:

- la ripresa del doppio volo giornaliero verso Madrid di Air Europa;

- l'incremento di frequenze di Finnair su Helsinki nel periodo di picco estivo;

- l'introduzione della frequenza night-stop di Swiss International Airlines su Zurigo.

✈ Da maggio, il vettore islandese Play ha ripreso per la seconda stagione estiva i voli su Reykjavik e da giugno SunExpress ha riattivato i collegamenti su Smirne.

✈ Nell'area mediterranea, El Al ha riproposto da inizio stagione estiva i collegamenti con Tel Aviv.

✈ Air Cairo, vettore del gruppo Egyptair, ha iniziato a volare tra Venezia e Sharm El-Sheik con una frequenza settimanale.

I voli diretti intercontinentali hanno stimolato anche i flussi di traffico indiretti. Francoforte, Roma e Istanbul sono stati i principali punti di connessione per il traffico via hub, che ha rappresentato il 21% del volume complessivo di passeggeri tra gennaio e dicembre 2024. Le destinazioni finali in prosecuzione preferite dai passeggeri sono state Los Angeles, New York, Sao Paulo, Boston e Chicago.

Oltre 1,1 milioni sono stati i passeggeri complessivi (diretti e indiretti) tra Venezia e il Nord America (+10% rispetto al 2023).

Nel 2024 il traffico cargo ha evidenziato un andamento positivo del +30% rispetto al 2023, per oltre 61mila tonnellate di merce complessivamente movimentate. Nel corso dell'anno sono state registrate oltre 54mila tonnellate di merce via aerea, a cui vanno aggiunte quasi 7mila tonnellate di merce trasportata via camion.

Questo risultato è stato possibile soprattutto grazie al pieno ripristino delle operatività wide-body lungo raggio, a cui si sono sommati i quantitativi movimentati dai corrieri, che hanno proseguito in modo costante l'attività avio sullo scalo.

Escludendo i corrieri, Emirates si è riconfermato principale vettore cargo, seguito da American Airlines.

Treviso

L'aeroporto di Treviso ha movimentato oltre 3 milioni di passeggeri nel corso del 2024, in linea con i flussi del 2023.

Nel corso dell'anno sono stati 27 i Paesi collegati e oltre 50 le destinazioni a disposizione dell'utenza, grazie alle operatività di Ryanair e Wizz Air, che insieme garantiscono l'offerta di un vasto network di rotte, finalizzate sia al traffico outgoing che al traffico incoming, oltre a numerose destinazioni legate al traffico etnico e VFR.

Ryanair ha gestito oltre 2,5 milioni di passeggeri, con uno share dell'83% del traffico complessivo. Wizz Air ha registrato oltre 500mila passeggeri tra Treviso e 5 destinazioni (Albania, Romania, Macedonia).

Nel 2024 il traffico dello scalo di Treviso è stato prevalentemente internazionale.

Principale mercato è stato il mercato spagnolo, con 570mila passeggeri per 13 destinazioni, seguito da Albania, Romania, Polonia e Belgio.

Da osservare in particolare la crescita del mercato albanese (Tirana), che ha registrato oltre 430mila passeggeri nel corso dell'anno, grazie alle operatività di Ryanair e Wizz Air (+230mila passeggeri rispetto al 2023).

La destinazione preferita dai passeggeri di Treviso è stata Tirana, seguita da Bucarest e Bruxelles.

Verona

L'aeroporto di Verona ha chiuso il 2024 con numeri record per il Catullo: oltre 3,7 milioni di passeggeri (+8% rispetto al 2023), per più di 29 mila movimenti (+5% sull'anno precedente).

Nel corso dell'anno sono state oltre 90 le destinazioni a disposizione dei passeggeri, per più di 30 paesi collegati direttamente allo scalo.

Ryanair (con 17 rotte) è stato il primo vettore dello scalo nel corso del 2024, seguito da Volotea (nel picco di stagione estiva ha operato 20 rotte), Neos e Wizz Air.

Nel corso del 2024 Neos ha operato dallo scalo veronese verso 40 destinazioni, di cui 10 lungo raggio. La base veronese di Neos (gruppo Alpitour), con oltre 470mila passeggeri nel corso dell'anno, continua ad offrire un ventaglio di rotte domestiche e internazionali, rafforzando il segmento turistico outgoing del Catullo.

I principali mercati di riferimento nel corso dell'anno sono stati: mercato domestico (39% del traffico complessivo, con 15 rotte operative sullo scalo nel corso dell'anno), Gran Bretagna (primo mercato internazionale con oltre 600mila pax), Germania, Spagna e Albania. I 5 principali mercati hanno coperto il 75% del traffico complessivo.

Il mercato Egitto ha tenuto, nonostante le tensioni geopolitiche nell'area, con circa 144mila passeggeri (destinazione principale Marsa Alam). Anche il mercato Israele ha registrato quasi 50mila passeggeri, in incremento del +15% sul 2023.

Destinazione preferita dai passeggeri del Catullo è stata Catania (con quasi 380mila passeggeri, 10% del traffico complessivo), seguita dalla prima tratta internazionale Londra (con quasi 350mila passeggeri).

Un importante ritorno è stato quello di Air France, che da inizio aprile ha reinserito Verona tra le proprie destinazioni, attraverso un volo trisettimanale sull'hub di Parigi CDG. La rotta per Parigi, grazie all'inserimento della nuova operatività per Charles e al

consolidamento per Orly di Volotea, ha prodotto un volume di quasi 80 mila passeggeri nel corso del 2024, in incremento del 27% rispetto al 2023.

I passeggeri su destinazioni lungo raggio sono stati circa 100mila (+15% sull'anno precedente).

Nel corso dell'anno sono stati attivati nuovi collegamenti, tra i principali: Ryanair ha inaugurato Madrid e Valencia; Air France ha attivato la rotta Parigi CDG; Volotea (durante la stagione Summer) ha lanciato nuove operatività per Bordeaux, Comiso, Copenaghen, Madrid, Praga, Salerno e Valencia; Jet2.com ha inserito, oltre alle già numerose rotte operate, la destinazione incoming Glasgow; Neos durante l'estate ha proposto il volo per Hurghada e da dicembre ha introdotto nel ventaglio di lungo raggio Cancun (Messico). Il nuovo vettore Bees Airlines ha introdotto collegamenti diretti per Chisinau dal mese di agosto e Sky Alps è stata operativa tra Verona e Mostar.

Brescia

In base ai dati Aci Europe riferiti all'anno 2024, la movimentazione cargo a livello europeo ha evidenziato un andamento positivo del +13,2% rispetto ai volumi gestiti nel 2023. I dati aggiornati al 2024 riferiti agli scali nazionali (fonte: aeroporti2030 e Assaeroporti) mostrano un andamento del traffico cargo in incremento del +15% rispetto ai quantitativi movimentati nell'anno precedente. Brescia è stato il quinto aeroporto nazionale per volume cargo complessivo e il primo per traffico postale (movimentando il 51% del totale a livello Italia).

I flussi cargo dello scalo di Brescia, con oltre 38mila tonnellate nel 2024, hanno registrato complessivamente un andamento positivo del +9,4% rispetto al 2023.

Trattandosi esclusivamente di traffico full cargo e postale, l'aumento è particolarmente significativo: per via della carenza di aeromobili che hanno ostacolato l'apertura di (nuove rotte, la crescita sugli altri scali si è concentrata sul belly cargo (merci caricate sui sempre più numerosi voli passeggeri), con un incremento medio del 2% dei voli e delle merci full cargo.

Il segmento postale, che ha rappresentato il 68% del totale (per oltre 26mila tonnellate), ha evidenziato una crescita dei volumi del +22% rispetto al 2023, mentre il segmento via aerea, con più di 12mila tonnellate, ha avuto una flessione del -9% sull'anno precedente.

Il comparto "courier" in particolare è stato penalizzato dal calo di DHL, ampiamente recuperato dal positivo andamento del traffico postale, grazie all'apporto dei nuovi flussi che periodicamente si aggiungono al traffico già consolidato. Le rotazioni postali sono diminuite, ma le diversificazioni di prodotto hanno consentito un buon andamento dal punto di vista delle tonnellate lavorate, nonostante la tendenza sempre più spiccata alla spedizione di colli sempre più voluminosi che penalizzano il peso a parità di capacità degli aeromobili.

Aeroporto di Charleroi

In aggiunta ai 4 scali italiani sopra descritti, il Gruppo partecipa al 48,32% alla società di gestione dell'Aeroporto belga di Charleroi di cui di seguito si evidenziano i principali dati di traffico.

I passeggeri transitati all'aeroporto di Charleroi nel corso del 2024 sono stati oltre 10,5 milioni. Il principale vettore operativo dello scalo - con un market share del 84,5% - rimane Ryanair, che trasporta quasi 8,9 milioni di passeggeri. L'operatività di Ryanair a dicembre 2024 è composta da 89 destinazioni.

Il vettore Wizzair, che opera a dicembre 2024 con 12 rotte, nel corso del 2024 ha trasportato invece oltre 1,2 milioni di passeggeri.

Alcuni aspetti salienti del vigente quadro normativo

Contratto di Programma e diritti aeroportuali

Con Delibera 38/2023 del 9 marzo 2023 l'ART ha approvato i nuovi modelli di Regolazione tariffaria che saranno applicabili a tutte le procedure di consultazioni con gli utenti da parte di tutti gli aeroporti italiani a partire dal 1° aprile 2023, e ha abrogato i precedenti Modelli di cui alla delibera 136/2020 del 16 luglio 2020.

La contribuzione al Fondo dei Vigili del Fuoco

L'articolo 1, comma 1328, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria per il 2007), il Legislatore ha previsto, "al fine di ridurre il costo a carico dello Stato del servizio antincendi negli aeroporti", un'addizionale sui diritti di imbarco passeggeri, nonché la costituzione di un Fondo, *"alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato"* che concorre, al medesimo fine, per un importo complessivo pari a 30 milioni di euro annui.

Successivamente, la legge 28 gennaio 2009 n. 2, che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, a partire dal 1° gennaio 2009, ha modificato il presupposto giuridico di riduzione del costo a carico dello Stato del servizio antincendio negli aeroporti destinando i relativi importi al pagamento di spese diverse rispetto a quelle fissate dalla norma istitutiva.

Inoltre, l'articolo 1, comma 478, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 ha modificato l'art. 39 bis del D.L. n. 159/2007, prevedendo che *"Le disposizioni in materia di [...] corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendio negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge 25 dicembre 2006, n. 296, si interpretano nel senso che dalle stesse non sorgono obbligazioni di natura tributaria"*.

Con sentenza n. 167/2018 del 20 luglio 2018 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016). Con la richiamata disposizione il legislatore aveva disposto che (anche) i corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge n. 296 del 2006 devono intendersi non avere natura tributaria.

Le Sezioni Unite, a seguito della ripresa del processo sospeso in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale, con sentenza n. 3162/2019 pubblicata in data 1° febbraio 2019, hanno accertato la natura tributaria del contributo al Fondo Antincendio con conseguente declaratoria di giurisdizione esclusiva del giudice tributario.

In data 10/01/2024 la Corte di Cassazione ha pubblicato la sentenza n. 990/2024 con cui ha accolto il ricorso delle Amministrazioni, attribuendo, fra l'altro, alle società di gestione aeroportuale la qualifica di soggetti passivi del Fondo Antincendio Aeroportuale in funzione della loro specifica situazione giuridica soggettiva e cioè per il fatto di essere titolari delle concessioni per la gestione dei servizi aeroportuali negli scali in cui i servizi antincendio sono di competenza dei Vigili del Fuoco, ha rinviato la causa alla Commissione di Giustizia Tributaria di II Grado del Lazio per un nuovo esame delle questioni rimaste assorbite e ha riconosciuto al contempo quanto affermato dalle società di gestione aeroportuale sin dal 2009 sulla sussistenza di uno specifico vincolo di destinazione affermando che il Fondo Antincendio ha natura di tributo vincolato. Si ricorda che Save ed Aertre non erano parte dello specifico procedimento sopra riportato. Da ultimo, si segnala che con ordinanza n. 1705/2024, resa nell'ambito di un giudizio attivato da distinta società di gestione aeroportuale, la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Lazio ha sollevato questione di legittimità costituzionale della norma

istitutiva del Fondo Antincendio (*i.e.* art. 1, comma 1328, della legge n. 296 del 2006), con gli artt. 3, 23 e 53 della Cost. nonché della successiva modifica normativa di cui all' art. 4, comma 3-bis, del D.l. n. 185/2008 convertito, con mod., dalla legge n. 2/2009, con gli artt. 3, 41 e 53 Cost..

Regolamento ENAC recante “disposizioni sulla costruzione, l’acquisto e la gestione dei depositi carburante avio negli aeroporti aperti al traffico commerciale affidati in concessione”

In data 26 maggio 2023 è stato pubblicato sul sito dell’ENAC il regolamento in oggetto. In particolare, l’art. 1 prevede che la costruzione dei depositi carburante negli aeroporti aperti al traffico civile è assicurata direttamente dalle società di gestione aeroportuale o tramite società da essa controllata, ai sensi dell’articolo 2359 del codice civile. Nel caso di realizzazione del deposito tramite società controllata, il gestore individua i soci quali partner industriali attraverso procedure di selezione che garantiscono il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. I costi di costruzione dei depositi carburante sono ammessi a copertura tariffaria, sulla base delle regole e dei criteri definiti dai modelli tariffari approvati dall’Autorità di Regolazione dei Trasporti, nel limite massimo del costo di realizzazione risultante dal quadro economico dell’opera approvato da ENAC, al netto degli eventuali contributi pubblici e dei ribassi conseguiti in sede di gara.

L’art. 2 disciplina invece l’acquisto dei depositi prevedendo che, nell’ipotesi in cui i depositi non siano nella disponibilità della società di gestione, quest’ultimo avvii le attività finalizzate all’acquisto del deposito carburante dal relativo proprietario. La società di gestione può prorogare il termine di scadenza della subconcessione dell’area su cui è ubicato il deposito di carburante per il tempo strettamente necessario al perfezionamento delle operazioni di acquisto e di effettivo trasferimento del bene sulla base del piano approvato da ENAC ai sensi dell’articolo 5, comma 2. Inoltre, in caso di impossibilità a procedere all’acquisto del deposito carburante (anche per valutazioni tecniche o economiche), entro il termine di scadenza della subconcessione il gestore è tenuto a presentare una proposta di aggiornamento del Piano di sviluppo Aeroportuale con la previsione della costruzione di un nuovo deposito. In caso di pluralità di depositi, il gestore può procedere all’acquisto dei soli depositi ritenuti necessari per garantire l’operatività dell’aeroporto. È prevista la copertura tariffaria dei costi per l’acquisto del deposito carburante esistente sul sedime.

L’art. 3 disciplina invece la gestione dei depositi carburante che è assicurata dalla stessa società di gestione o da società da essa controllata i cui soci sono individuati attraverso procedure di selezione che garantiscono il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione.

Da ultimo con sentenza del TAR Lazio n. 2552 del 9.02.2024 (ed altre pronunce di analogo contenuto), il regolamento *de quo* è stato annullato. L’ENAC ha impugnato le sentenze di annullamento del Regolamento e sono pendenti, innanzi al Consiglio di Stato, i giudizi di appello.

LEGGE 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di bilancio per l’anno 2024) Si

riportano, di seguito, le disposizioni di maggiore interesse per il settore:

- **Art. 1, comma 482:** i comuni di cui al comma 480 (*ndr, i comuni capoluogo di città metropolitana, che alla data del 31 dicembre 2023 terminano il periodo di risanamento quinquennale decorrente dalla redazione dell’ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato*) hanno facoltà di istituire, con apposite delibere del Consiglio comunale, un incremento dell’addizionale comunale all’IRPEF, in deroga al limite previsto dall’articolo 1, comma 3, del decreto

legislativo 28 settembre 1998, n. 360, non superiore a 0,4 punti percentuali e un'addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale e aeroportuale per passeggero non superiore a 3 euro per passeggero. La predetta facoltà può essere esercitata previa adozione delle misure finalizzate all'incremento della riscossione delle proprie entrate di cui all'articolo 1, comma 572, lettera c), della legge 30 dicembre 2021, n. 234;

- **Art. 1 comma 531:** a decorrere dall'anno 2024, la dotazione del Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale, costituito ai sensi dell'articolo 1-ter del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2004, n. 291, è incrementata di 1.925.000 euro annui.

Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”)

La legge di bilancio per il 2025 reca nuove disposizioni su addizionale comunale sui diritti di imbarco passeggeri.

L'Art. 1, comma 737, prevede che *“Per gli anni 2025, 2026 e 2027, nel territorio della regione Abruzzo non si applica l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco di passeggeri sugli aeromobili, di cui all'articolo 2, comma 11, della legge 24 dicembre 2003, n. 350”*

Il successivo comma 744 interviene sulle procedure di accertamento e versamento dell'addizionale comunale introducendo a tal fine cinque nuovi commi all'art. 2 della legge n. 350 del 2003. In particolare, si prevede che l'ENAC comunichi al MIT, entro il 15 di ogni mese, «i dati relativi al numero dei passeggeri registrati all'imbarco negli aeroporti nazionali nel mese precedente, suddiviso tra utenti di voli nazionali e utenti di voli internazionali, per singolo aeroporto e per singolo vettore» (nuovo comma 11-bis).

La predetta comunicazione costituisce «accertamento del credito erariale» nei confronti dei vettori aerei e dà titolo, in caso di inadempimento, «ad attivare la riscossione coattiva a cura del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nei confronti dei vettori inadempienti, secondo le modalità previste dall'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, fermi restando gli obblighi previsti dall'articolo 610 del regolamento di cui al regio decreto 23 maggio 1924, n. 827» (nuovo comma 11-quinquies).

La riscossione dell'addizionale comunale sui diritti d'imbarco dei passeggeri nella misura così accertata avviene «a cura dei gestori dei servizi aeroportuali, con le modalità in uso per la riscossione dei diritti d'imbarco. Le compagnie aeree eseguono il versamento entro tre mesi dalla fine del mese in cui sorge l'obbligo» (nuovo comma 11-ter). Le somme così riscosse sono comunicate mensilmente al MIT da parte dei gestori di servizi aeroportuali e riversate «all'entrata del bilancio dello Stato entro la fine del mese successivo a quello di riscossione» (nuovo comma 11-quater). In caso di violazioni degli obblighi di comunicazione al MIT o del conseguente versamento da parte dei gestori aeroportuali, «il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvede all'accertamento dell'inadempimento e all'irrogazione di una sanzione amministrativa pari a 5.000 euro per ciascuna violazione riscontrata. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689. In caso di reiterate violazioni dell'obbligo di comunicazione di cui al comma 11-quater, la sanzione è raddoppiata» (nuovo comma 11-sexies).

All'art. 1, comma 745, si prevede che *«A decorrere dal 1° aprile 2025, l'addizionale comunale sui diritti di imbarco di passeggeri sugli aeromobili, di cui all'articolo 2, comma 11, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, è incrementata di 0,5 euro per passeggero imbarcato su voli con destinazione al di fuori dell'Unione europea in partenza dagli aeroporti [...] con volume di traffico pari o superiore a 10 milioni di passeggeri annui, calcolato con riferimento all'anno solare precedente»*. L'incremento dell'addizionale comunale è destinato al comune o ai comuni nel cui territorio è situato il sedime aeroportuale ovvero, nel caso in cui il comune interessato abbia popolazione

inferiore a 15.000 abitanti, il relativo gettito è versato alla provincia o alla città metropolitana.

A tali fini, l'ENAC *«comunica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, entro il giorno 25 del primo mese dell'anno successivo a quello di rilevamento, i dati relativi al numero annuo dei passeggeri registrati all'imbarco negli aeroporti nazionali con destinazione al di fuori dell'Unione europea, suddiviso per singolo aeroporto e per vettore, e li pubblica nel proprio sito internet istituzionale».*

Detta comunicazione *«costituisce accertamento del credito nei confronti dei vettori obbligati all'applicazione dell'incremento. In caso di inadempimento, la riscossione coattiva è a carico dei comuni e delle province o delle città metropolitane beneficiari nei confronti dei vettori debitori».*

I gestori dei servizi aeroportuali provvedono alla riscossione dell'incremento dell'addizionale comunale «con le modalità previste per la riscossione dell'addizionale comunale sui diritti d'imbarco».

L'ENAC, *«sulla base dei dati di traffico così comunicati, pubblica nel proprio sito internet istituzionale, entro il primo trimestre di ciascun anno, l'elenco dei comuni e delle province o delle città metropolitane cui sono destinate le somme derivanti dall'incremento dell'addizionale comunale [...] dandone altresì comunicazione agli enti interessati».*

Sentenza del Consiglio di Stato, nr. 02807/2024 – ricorso dell'Associazione Italiana Corrieri Aerei Internazionali ("AICAI") per la riforma della sentenza del T.A.R. nr 00383/2020 in merito all'annullamento degli atti del procedimento relativo all'incremento tariffario dei diritti di approdo e partenza riguardanti l'Aeroporto di Venezia per il periodo 2017-21

Con la sentenza il Consiglio di Stato, disconoscendo la legittimazione di ENAC in relazione alle tariffe convenute tra ENAC e SAVE per il secondo periodo tariffario (2017-2021), ha accolto l'appello e, in riforma della sentenza appellata, ha accolto il ricorso di primo grado disponendo l'annullamento degli atti impugnati, fatte salve le ulteriori determinazioni da assumersi dagli enti competenti.

Nonostante nulla possa essere censurato a SAVE, la quale – all'epoca – aveva stipulato un contratto di programma (e relative tariffe) con le autorità Italiane competenti in base alla normativa nazionale vigente, SAVE si è prontamente attivata, con i propri avvocati, avviando le interlocuzioni con ENAC, con l'Avvocatura dello Stato e con ART, affinché siano adottate da quest'ultime le azioni necessarie a sanare il vizio – rilevato dal Consiglio di Stato – relativo all'annualità tariffaria 2017.

Dati economico patrimoniali della Capogruppo Milione S.p.A.

Di seguito vengono esposti il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale della Capogruppo Milione S.p.A.. Si segnala che, diversamente dal bilancio consolidato, predisposto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, la Capogruppo Milione S.p.A. ha redatto il proprio bilancio d'esercizio secondo i principi contabili nazionali.

MILIONE S.P.A.

Sede Legale: 30173 Venezia (VE) - Viale Galileo Galilei 30/1
Capitale Sociale Euro 188.737,00 i. v. – R.E.A. VE n. 418330 - C.F., P. IVA e Registro Imprese di VE n. 03411340262

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

Redatto in forma abbreviata ai sensi art. 2435 bis C. C.

STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in unità di Euro)

Prospetto dell'Attivo

ATTIVO	AL 31/12/2024	AL 31/12/2023
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.327.306.404	1.327.306.404
III) Immobilizzazioni finanziarie	1.327.306.404	1.327.306.404
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1.327.306.404	1.327.306.404
C) ATTIVO CIRCOLANTE	241.606.110	315.493.168
II) CREDITI	210.348.607	283.181.487
2) Verso imprese controllate		
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	133.273.389	198.037.970
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	71.316.235	77.464.600
5-bis) Crediti tributari		
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	221.846	0
5-ter) Crediti per imposte anticipate		
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	5.252.119	7.197.857
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	0	0
5-quater) Verso altri		
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	285.018	481.060
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	139.032.372	205.716.887
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	71.316.235	77.464.600
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	14.016.527	25.860.040
5) Strumenti finanziari derivati attivi	14.016.527	25.860.040
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	17.240.976	6.451.641
1) Depositi bancari e postali	17.240.667	6.451.332
3) Denaro e valori in cassa	309	309
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	15.454	15.375
TOTALE DELL'ATTIVO	1.568.927.968	1.642.814.947

Prospetto del Passivo e del Netto

PASSIVO	AL 31/12/2024	AL 31/12/2023
A) PATRIMONIO NETTO	545.938.094	612.914.959
I) CAPITALE	188.737	188.737
II) RISERVA DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI	27.651.283	27.651.283
IV) RISERVA LEGALE	76.056	76.056
VI) ALTRE RISERVE	613.717.303	648.717.303
VII) RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	10.652.560	19.653.630
VIII) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(83.372.050)	(64.160.790)
IX) UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	(22.975.795)	(19.211.260)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.834.792	7.049.080
2) Per imposte	4.834.792	7.049.080
D) DEBITI	1.018.155.082	1.022.850.908
1) Obbligazioni	396.995.398	396.336.452
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	396.995.398	0
4) Debiti verso banche	620.918.983	626.159.822
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	22.294.465	7.282.519
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	598.624.518	618.877.303
7) Debiti verso fornitori	163.503	135.979
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	163.503	135.979
9) Debiti verso imprese controllate	32.614	34.728
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	32.614	34.728
12) Debiti tributari	2.710	153.090
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	2.710	153.090
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio		
14) Altri debiti	41.874	30.837
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	41.874	30.837
Totale debiti esigibili entro il prossimo esercizio	419.530.564	7.637.153
Totale debiti esigibili oltre il prossimo esercizio	598.624.518	1.015.213.755
TOTALE DEL PASSIVO E NETTO	1.568.927.968	1.642.814.947

CONTO ECONOMICO

(valori espressi in unità di Euro)

Prospetto dei costi e dei ricavi

CONTO ECONOMICO	2024	2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	12	12
5) Altri ricavi e proventi	12	12
B) (COSTI DELLA PRODUZIONE)	(541.395)	(466.999)
7) Per servizi	(523.358)	(450.835)
10) Ammortamenti e svalutazioni	0	0
14) Oneri diversi di gestione	(18.037)	(16.164)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	(541.383)	(466.987)
C) PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI	(27.598.383)	(26.192.353)
16) Altri proventi finanziari	9.116.163	10.063.581
d) proventi diversi dai precedenti:		
- interessi e commiss. da imprese controllate	8.694.977	9.519.390
- interessi e commiss. da altre imprese	421.186	544.191
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	(36.714.546)	(36.255.934)
- altre imprese	(36.714.546)	(36.255.934)
17-bis) Utile e (perdite) su cambi	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(28.139.766)	(26.659.340)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.163.971	7.448.080
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(22.975.795)	(19.211.260)

Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile.

Rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di innalzamento dei tassi di interesse ed all'ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito e del rischio di liquidità. La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le “*best practices*” di mercato. Per informazioni addizionali a riguardo si veda il paragrafo “Tipologia e gestione dei rischi finanziari” delle note esplicative al bilancio consolidato.

Altri principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione - nei vari Paesi in cui il Gruppo opera.

La presente relazione contiene alcune dichiarazioni previsionali. Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni elaborate dal management del Gruppo relativamente ad eventi futuri ivi incluso l'andamento delle condizioni generali dell'economia sopradescritte, soggetti ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza e, per loro natura, al di fuori del controllo del Gruppo.

Rischi derivanti dalla diminuzione del numero di passeggeri o della quantità di merci in transito presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo

Il volume del traffico dei passeggeri e delle merci in transito presso gli scali aeroportuali gestiti dal Gruppo costituisce un fattore chiave nell'andamento dei risultati economici del Gruppo. In particolare, l'eventuale diminuzione o interruzione dei voli da parte di una o più compagnie aeree (con particolare riferimento a quelle che operano presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo), anche in conseguenza della persistente debolezza economico-finanziaria delle compagnie aeree stesse, la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico di passeggeri, il venir meno o il mutamento di alleanze tra vettori, il verificarsi di eventi che siano in grado di diminuire la percezione generale di qualità, da parte degli utenti, dei servizi prestati presso gli scali gestiti dal Gruppo (a causa, ad esempio, della diminuzione degli standard qualitativi dei servizi prestati dalle società di *handling* che operano presso gli stessi scali, o della interruzione delle attività dalle stesse esercitate), piuttosto che il verificarsi di eventi di tipo naturale imprevedibili, potrebbe determinare una diminuzione del suddetto traffico con conseguente impatto negativo sulle attività e sui risultati economici del Gruppo medesimo.

Il Gruppo tuttavia, in situazioni ordinarie e non a fronte di calamità naturali, sulla base dell'esperienza maturata in passato, ritiene, pur non potendovi essere alcuna certezza al riguardo, di poter far fronte al rischio della diminuzione o interruzione dei voli da parte di una o più compagnie aeree che operano presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo, anche in considerazione della redistribuzione del traffico di passeggeri tra le compagnie aeree presenti sul mercato e della capacità del Gruppo di attrarre nuovi vettori presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo medesimo. Peraltro, non può escludersi che la predetta

redistribuzione del traffico possa richiedere un certo periodo di tempo e ciò possa temporaneamente influire sul volume del traffico medesimo.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Ogni evento macro-economico, quale un calo significativo in uno dei principali mercati, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi delle *commodity*, fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore quali tassi di interesse, suscettibili di avere effetti negativi nei settori in cui il Gruppo opera, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, alla solvenza delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali dei Paesi in cui tali attività vengono svolte.

Rischi connessi all'importanza di alcune figure chiave

Il successo del Gruppo dipende da alcune figure chiave, che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso. Il Gruppo ritiene di essersi dotato di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali. Tuttavia, qualora alcuna delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo, non ci sono garanzie che quest'ultimo riesca a sostituirla tempestivamente con figure idonee ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con la conseguenza che il Gruppo potrebbe risentirne negativamente.

Rischi relativi al quadro normativo

Il Gruppo svolge la propria attività in un settore disciplinato da numerose disposizioni normative a livello nazionale, sovranazionale ed internazionale. Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo (e, in particolare, eventuali mutamenti in materia di rapporti con lo Stato, enti pubblici ed autorità di settore, determinazione dei diritti aeroportuali e dell'ammontare dei canoni di concessione, sistema di tariffazione aeroportuale, assegnazione degli *slots*, tutela ambientale ed inquinamento acustico) potrebbero avere un impatto sull'operatività e sui risultati economici della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

Per un esame dettagliato delle principali modifiche del quadro normativo ed evoluzioni del settore, si rinvia al precedente paragrafo "Aspetti salienti del vigente quadro normativo" della presente Relazione degli Amministratori dedicato a tali aspetti.

Sicurezza Informatica

La società controllata Save S.p.A. è in possesso della certificazione ISO/IEC 27001:2022 sulla sicurezza delle informazioni e ha certificato i propri processi e le procedure a supporto per la gestione degli eventi e degli incidenti di sicurezza delle informazioni secondo lo standard internazionale ISO/IEC 27035, recependo quanto previsto dall'ultima revisione delle linee guida di riferimento.

Save supporta e collabora con gli altri scali del Gruppo per estendere il perimetro di certificazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni e applicare i controlli di sicurezza previsti dallo standard ISO/IEC 27002:2022.

La Società considera infatti la protezione del proprio patrimonio informativo assolutamente strategica, e ritiene fondamentale adottare le misure tecniche, operative e organizzative adeguate per garantire un elevato livello di sicurezza dei sistemi informativi. A tal proposito sono state configurate e indirizzate attività volte a rafforzare i presidi di sicurezza per mitigare le potenziali esfiltrazioni di dati, gli accessi non autorizzati e le azioni distruttive ai danni delle infrastrutture critiche, particolarmente interessate nell'ultimo periodo dalle minacce informatiche a causa del complesso scenario geopolitico.

In considerazione dell'importante evoluzione del quadro regolatorio sulle tematiche di information security, la Società si è dotata di un framework multi-compliance a supporto della gestione delle attività di valutazione e analisi dei rischi di sicurezza delle informazioni e ha condotto *assessment* puntuali per verificare e dimostrare la conformità alle specifiche normative di interesse.

Inoltre, la Società nel corso dell'anno ha aderito a gruppi di interesse e comitati europei di cybersecurity.

Le crescenti attività criminali perpetrate con lo scopo di attaccare la disponibilità delle risorse esposte al fine di causare disservizi operativi, nonché impatti economici e reputazionali, hanno indotto la Società a consolidare soluzioni informatiche avanzate e relativi processi per ridurre significativamente il rischio di compromissione.

L'Intelligenza Artificiale riveste ormai un ruolo centrale nella digitalizzazione e rappresenta un'importante opportunità di crescita per l'ecosistema economico e sociale.

Le tecnologie che rientrano in tale ambito, come ad esempio l'elaborazione del linguaggio naturale, si stanno evolvendo lungo percorsi definiti per poterne consentire l'applicazione in diversi ambiti di Business.

Tali strumenti possono però essere abusati da criminali per affinare le proprie tecniche di attacco, veicolare minacce mirate e sviluppare nuovi malware anche con competenze e risorse limitate.

La prevenzione e la mitigazione dei rischi sulla sicurezza delle informazioni richiedono un approccio integrato e multilivello che comprenda persone e processi aziendali oltre alle tecnologie; la cultura della sicurezza informatica nell'Organizzazione sempre più diviene parte integrante delle strategie e dei processi aziendali, al fine di promuovere adeguatamente una costante attenzione alla cyber security lungo tutto il ciclo di vita dei dati e delle informazioni trattate.

Cambiamenti climatici

Il Gruppo dedica particolare attenzione alle tematiche legate alla sostenibilità ed agli effetti prodotti dai cambiamenti climatici, nella consapevolezza che la sostenibilità e la responsabilità ambientale sono requisiti imprescindibili per lo sviluppo e la crescita.

Gli aeroporti di Venezia e Treviso hanno già realizzato diversi investimenti finalizzati alla sostenibilità ambientale ed alla riduzione della propria carbon footprint, risultando infatti già certificati l'aeroporto Marco Polo di Venezia al livello 4+ - Transition e l'aeroporto Canova di Treviso al livello 3+ Neutrality della certificazione *Airport Carbon Accreditation*; nello stesso programma anche l'aeroporto Catullo di Verona è accreditato al livello 3+ - Neutrality.

In occasione dell'assemblea generale di ACI Europe del Giugno 2019 SAVE ha aderito, insieme ad altri fra i principali aeroporti europei, ad una risoluzione che impegna i

sottoscrittori a raggiungere entro il 2050 la neutralità carbonica senza compensazioni per le attività sotto il loro diretto controllo (scope 1 e 2 del GHG Protocol).

L'impegno di azzerare le emissioni nette di CO₂ entro il 2050 è stato successivamente confermato più volte, e da ultimo con la dichiarazione adottata dal 33° Congresso annuale e Assemblea Generale di ACI Europe del 27 giugno 2023, sottoscritta 324 aeroporti gestiti da 104 operatori di 38 Stati europei; in tale occasione SAVE ha confermato l'obiettivo di azzerare le emissioni nette di CO₂e per l'aeroporto di Venezia entro il 2030, assieme ad altri 132 aeroporti europei.

Per il conseguimento di tale obiettivo, SAVE ha presentato ad ACI EUROPE la roadmap che descrive la strategia di decarbonizzazione dell'aeroporto di Venezia; il lancio dell'archivio pubblico che raccoglie le diverse roadmap aeroportuali è avvenuto contestualmente al congresso annuale ed all'assemblea generale di ACI Europe di Ottobre 2021 a Ginevra.

Quanto ai rischi derivanti dal cambiamento climatico, SAVE ha valutato in modo specifico i rischi fisici e di continuità operativa correlati anche al possibile intensificarsi in frequenza e magnitudo di eventi climatici estremi, quali nubifragi di grande intensità o maree di portata eccezionale e non prevedibile.

Le analisi climatiche correlate alla regione geografica in cui è situato l'aeroporto di Venezia hanno portato inizialmente alla caratterizzazione di una serie di pericoli climatici cronici relativi a cambiamenti e mutamenti delle variabilità climatiche quali la temperatura, le precipitazioni ed il vento.

Nella valutazione dei rischi, significativi risultano gli effetti dovuti al continuo innalzamento delle temperature. I pericoli climatici relativi al vento si rivelano particolarmente critici con elevata pericolosità derivante dal vento forte. È previsto un continuo innalzamento del mare secondo un trend di incremento potenzialmente superiore a quanto registrato in passato. Le forti precipitazioni, già attualmente rilevanti, risulteranno ancor più intense nel futuro. Contemporaneamente è però probabile che aumenti il numero di giorni senza precipitazioni con conseguente possibile incremento della frequenza di condizioni di siccità ma che non dovrebbe riflettersi in possibili situazioni di stress idrico. Le risultanze di tali analisi hanno consentito di approfondire la capacità di resilienza delle facilities aeroportuali individuando un piano d'azioni da attuarsi affinché l'operatività aeroportuale non venga compromessa.

Governance

Il sistema di governo societario di Milione è di tipo tradizionale; i principali organi societari sono pertanto:

- l'Assemblea degli Azionisti;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale.

Ai sensi dello Statuto Sociale, fintantoché la compagine sociale è composta da tre azionisti rilevanti e ciascuno sia titolare di una partecipazione superiore o pari al 10% (dieci per cento) del capitale sociale della Società, il Consiglio di Amministrazione sarà composto da 9 (nove) consiglieri.

Ai sensi di legge e dello Statuto, il Collegio sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi e tre Sindaci Supplenti.

La revisione legale dei conti è affidata ai sensi di legge ad una società di revisione, nominata dall'Assemblea, nel rispetto delle norme di legge e delle previsioni di Statuto.

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 23 maggio 2024 ha provveduto ai sensi di legge e di Statuto ad eleggere il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale in carica per il triennio 2024-2026.

Possesso ed acquisto di azioni proprie della società Capogruppo

Non risultano in carico azioni proprie, né sono state detenute durante l'anno, neanche per il tramite di società controllate, società collegate, società fiduciarie o per interposta persona.

Rapporti con società controllate e collegate e parti correlate

Circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con società controllate e collegate e con parti correlate, si rimanda a quanto scritto nell'apposito paragrafo della nota integrativa del bilancio d'esercizio della Società e delle note esplicative del bilancio consolidato del Gruppo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione

Successivamente alla data di chiusura del presente bilancio consolidato non si sono verificati eventi di rilievo tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente difforme ovvero tale da richiedere modifiche od integrazioni al bilancio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Cav. Lav. Dott. Enrico Marchi

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2024**

PROSPETTI CONTABILI

Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 Conto economico separato consolidato
 Conto economico complessivo consolidato
 Rendiconto finanziario consolidato
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

Attività	(Migliaia di Euro)	note	31/12/2024	31/12/2023
Cassa e altre disponibilità liquide		1	85.703	115.268
Altre attività finanziarie		2	14.167	26.010
di cui verso parti correlate		2	150	150
Crediti per imposte		3	387	394
Altri crediti		4	18.341	4.240
Crediti commerciali		5	59.702	47.463
di cui verso parti correlate		5	11.718	3.325
Magazzino		6	3.260	3.805
Totale attività correnti			181.560	197.180
Attività destinate ad essere cedute			0	0
Immobilizzazioni materiali		7	53.729	52.642
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali		8	620.827	606.295
Concessioni		8	609.196	642.370
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita		8	5.185	5.524
Aviamento-altre immobiliz.ni immateriali a vita utile indefinita		8	310.533	310.533
Partecipazioni in imprese collegate e Joint Venture		9	136.361	125.666
Altre partecipazioni		9	1.284	1.155
Altre attività		10	66	66
Crediti per imposte anticipate		11	42.589	47.198
Totale attività non correnti			1.779.770	1.791.449
TOTALE ATTIVITA'			1.961.330	1.988.629

Passività	(Migliaia di Euro)	note	31/12/2024	31/12/2023
Debiti commerciali		12	88.870	80.669
di cui verso parti correlate		12	1.721	385
Altri debiti		13	47.643	53.423
di cui verso parti correlate		13	161	162
Debiti tributari		14	6.561	3.127
Debiti w istituti previd. e sicurezza sociale		15	4.149	3.357
Debiti bancari		16	7.746	7.670
Altre passività finanziarie quota corrente		17	962	716
Totale passività correnti			155.931	148.962
Passività collegate alle attività destinate ad essere cedute			0	0
Altri debiti		18	0	0
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente		19	1.010.565	1.016.376
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente		20	4.695	5.164
Fondo imposte differite		21	184.951	196.475
Fondo TFR e altri fondi relativi al personale		22	2.664	3.057
Altri fondi rischi e oneri		23	37.241	34.159
Totale passività non correnti			1.240.116	1.255.231
TOTALE PASSIVITA'			1.396.047	1.404.193

Patrimonio Netto	(Migliaia di Euro)	note	31/12/2024	31/12/2023
Capitale sociale			189	189
Riserva sovrapprezzo azioni			27.651	27.651
Riserva legale			76	76
Altre riserve e utili portati a nuovo			509.630	538.971
Utile (perdita) di esercizio/periodo			25.148	14.631
Totale patrimonio netto di gruppo		24	562.694	581.518
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			2.589	2.918
TOTALE PATRIMONIO NETTO		24	565.283	584.436
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			1.961.330	1.988.629

Conto Economico Separato Consolidato

(Migliaia di Euro)	note	2024	2023
Ricavi operativi	25	238.041	219.790
Altri proventi	25	17.007	14.912
Totale ricavi operativi e altri proventi		255.048	234.702
Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26	2.122	2.158
Per servizi	27	60.556	56.160
Per godimento di beni di terzi	28	14.283	14.140
Per il personale:			
salari e stipendi e oneri sociali	29	44.284	40.227
trattamento di fine rapporto	29	2.160	2.043
altri costi	29	702	462
Ammortamenti e svalutazioni			
immobilizzazioni immateriali	30	62.181	60.982
immobilizzazioni materiali	30	9.689	9.858
Svalutazioni dell'attivo a breve	31	307	68
Variaz. delle rim. di materie prime, sussid., di consumo e di merci	32	59	(204)
Accantonamenti per rischi	33	1.271	503
Accantonamenti fondo rinnovamento	34	6.114	5.990
Altri oneri	35	2.389	2.464
Totale costi della produzione		206.117	194.851
Risultato operativo		48.931	39.851
Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie	36	2.655	1.762
Interessi, altri oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie	36	(37.477)	(37.127)
Utili/perdite da Collegate e Joint Venture valutate con il metodo del patrimonio netto	36	14.791	9.503
		(20.031)	(25.862)
Risultato ante imposte		28.900	13.989
Imposte sul reddito	37	4.082	(400)
correnti		4.250	4.062
differite		(168)	(4.463)
Utile (perdita) di periodo dalle attività in funzionamento		24.818	14.389
Utile (perdita) da attività cessate/destinate a essere cedute	38		(2)
Risultato lordo di periodo	39	24.818	14.387
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi		(330)	(244)
Utile (perdita) di periodo di gruppo		25.148	14.631

Conto Economico Complessivo Consolidato

(Migliaia di Euro)	Note	12 2024	12 2023
Utile (perdita) di periodo		24.818	14.387
Effetti OCI relativi alla valutazione delle partecipazioni secondo l'equity method	9	(70)	(94)
Variazione del mark to market degli strumenti finanziari derivati di copertura	2	(9.001)	(15.085)
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che saranno riclassificate nel risultato di esercizio		(9.071)	(15.179)
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti al netto di imposte	21	100	(19)
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che non saranno riclassificate nel risultato di esercizio		100	(19)
Totale conto economico complessivo		15.848	(810)
Utile (perdita) complessiva di periodo di pertinenza di terzi		(330)	(244)
Totale risultato complessivo di pertinenza del gruppo		16.177	(567)

Rendiconto finanziario Consolidato

(Migliaia di Euro)	12 2024	12 2023	Note
Attività di esercizio			
Utile da attività in funzionamento	24.818	14.387	
Utile (Perdita) da attività cessate/destinate ad essere cedute	0	(2)	36
Risultato dell'esercizio	24.818	14.385	37
Rettifiche per:			
- Ammortamenti e svalutazioni materiali e immateriali	71.779	70.664	29
- Accantonamenti a fondi	7.692	6.200	32 - 33
- Proventi ed oneri finanziari	20.031	25.862	35
- Imposte sul reddito	4.082	(400)	36
- Altri movimenti dei fondi	(828)	(514)	22
- Proventi finanziari incassati	2.102	1.761	
- Interessi pagati	(35.239)	(33.588)	35
- Dividendi Incassati	5.700	4.250	
- (Plusvalenze) Minusvalenze alienazioni cespiti	(337)	5	
- Altre variazioni dell'imposizione differita	(3.905)	(57)	20 - 36
Subtotale (A)	91.008	83.430	
Diminuzione (aumento) dei crediti commerciali	(12.546)	(3.990)	5
Diminuzione (aumento) altre attività di esercizio	(1.985)	(1.056)	4 - 6
Diminuzione (aumento) di altre attività/ passività fiscali	4.078	(137)	14 - 20
Aumento (diminuzione) dei debiti vs. fornitori	(617)	10.234	12
Aumento (diminuzione) dei debiti previdenziali	792	521	15
Aumento (diminuzione) altre passività di esercizio	(5.617)	10.283	13
Subtotale (B)	(15.896)	15.855	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A + B) = (C)	75.112	99.285	
Attività di investimento			
(Acquisizioni) di immobilizzazioni materiali	(5.082)	(7.858)	7
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	1.323	81	7
(Acquisizione) di immobilizzazioni immateriali	(52.868)	(32.667)	8
Disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali	81	242	8
Variazione debiti verso Fornitori per investimenti	(2.642)	4.465	7 - 8 - 12
(Incremento) delle immobilizzazioni finanziarie	(1.894)	(14.101)	9
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (D)	(61.082)	(49.839)	
Attività di finanziamento			
Variazione di debiti verso altri finanziatori	(901)	(697)	20
Accensioni di finanziamenti ed oneri correlati	0		16 19
(Rimborso) e altre variazioni di finanziamenti	(7.693)	(7.698)	16 19
Dividendi pagati	(35.000)		24
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (E)	(43.595)	(8.395)	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (F)	0	0	
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DEL PERIODO (C+D+E+F)	(29.565)	41.050	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	115.268	74.219	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	85.703	115.268	

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Riferimento Nota 24

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Altre Riserve ed Utili portati a Nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto di gruppo	Quote di terzi	Totale patrimonio netto
(Migliaia di Euro)								
Saldo 1 gennaio 2023	189	76	27.651	508.369	45.800	582.085	3.162	585.247
Utile (perdita) esercizio precedente				45.800	(45.800)			
Risultato da conto economico separato					14.631	14.631	(244)	14.387
Utili/perdite da conto economico Complessivo				(15.198)		(15.198)	0	(15.198)
Risultato da conto economico complessivo				(15.198)	14.631	(567)	(244)	(811)
Saldo 31 dicembre 2023	189	76	27.651	538.971	14.631	581.518	2.918	584.436

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Altre Riserve ed Utili portati a Nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto di gruppo	Quote di terzi	Totale patrimonio netto
(Migliaia di Euro)								
Saldo 1 gennaio 2024	189	76	27.651	538.971	14.631	581.518	2.918	584.436
Utile (perdita) esercizio precedente				14.631	(14.631)			
Risultato da conto economico separato					25.148	25.148	(330)	24.818
Utili/perdite da conto economico Complessivo				(8.971)		(8.971)	0	(8.971)
Risultato da conto economico complessivo				(8.971)	25.148	16.177	(330)	15.847
Dividendi				(35.000)		(35.000)		(35.000)
Saldo 31 dicembre 2024	189	76	27.651	509.630	25.148	562.694	2.589	565.283

Note esplicative al bilancio consolidato
al 31 DICEMBRE 2024

MILIONE S.p.A.

Capitale Sociale Euro 188.737,00 interamente versato

Sede Legale: viale G. Galilei n. 30/1 - 30173 Venezia

REA Venezia n. 418330

Registro Imprese di Venezia, Cod. Fiscale e Partita IVA 03411340262

Informazioni sull'attività del Gruppo

Milione S.p.A. (di seguito anche "Capogruppo", "Società" o "Milione") detiene la partecipazione di controllo in SAVE S.p.A. – di seguito anche "SAVE" –, società che opera anche attraverso le proprie controllate principalmente nella gestione degli aeroporti. Save gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla la società di gestione dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre detiene delle rilevanti partecipazioni nell'aeroporto Valerio Catullo di Verona e nell'aeroporto di Charleroi (Belgio). Save detiene inoltre società che operano nel settore dei servizi correlati all'ambito aeroportuale.

La Capogruppo ha sede legale in Tessera (Venezia), in Viale G. Galilei n. 30/1.

Principi Contabili adottati nella redazione del Bilancio Consolidato

Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato del Gruppo Milione si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico nonché nel presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è anche la valuta funzionale del Gruppo, e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Espressione ai Principi Contabili IFRS

Le informazioni finanziarie consolidate al 31 dicembre 2024 sono state predisposte nel rispetto dei Principi Contabili IFRS (*International Financial Reporting Standards*) emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di redazione del bilancio.

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili e di consolidamento aggiornate al 31 dicembre 2024.

Ai fini comparativi i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2023 e con i dati economici del 2023.

La Società ha optato per la predisposizione di schemi distinti di Conto Economico Separato e Conto Economico Complessivo, come consentito dal principio contabile IAS 1, ritenendo preferibile tale rappresentazione. Inoltre, ritenendo tali modalità più efficaci nel rappresentare i fenomeni aziendali, è stato utilizzato il criterio della liquidità nella rappresentazione delle poste di stato patrimoniale, suddividendo attività e passività tra correnti e non correnti, il conto economico con attribuzione di proventi e oneri per natura

e l'analisi dei flussi finanziari predisposta con metodo indiretto suddivisa tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Area di consolidamento

Società controllate

Il bilancio consolidato include, con il metodo dell'integrazione globale, le società nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente il controllo, come definito dall'IFRS 10, o la maggioranza delle azioni o quote di capitale e dei diritti di voto.

Tutti i saldi e le transazioni infra-gruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento viene eliminato a fronte del patrimonio netto delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale. L'eventuale differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione viene allocata a specifiche attività, passività o passività potenziali delle società acquisite, sulla base dei loro valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione e per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, ad Avviamento. In questo caso tali importi non vengono ammortizzati, ma sottoposti ad *impairment test* almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta si ravvisino indicatori di *impairment*.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto separatamente dal patrimonio netto del Gruppo. Gli acquisti di interessi di minoranza avvenuti negli esercizi passati sono stati contabilizzati utilizzando il "*parent entity extension method*" in base al quale la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato come avviamento. Le modifiche nella quota d'interessenza che non costituiscono una perdita di controllo sono state trattate come *equity transaction* e quindi hanno avuto come contropartita il patrimonio netto.

Di seguito sono riepilogate le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale:

Società	Valuta	Capitale Sociale	% Possesso del Gruppo	
			31/12/2024	31/12/2023
CAPOGRUPPO:				
Milione S.p.A.	Euro	188.737		
<i>sue controllate:</i>				
SAVE S.p.A.	Euro	35.971.000	100	100
<i>sue controllate:</i>				
Marco Polo Park S.r.l.	Euro	516.460	100	100
Belgian Airports SA	Euro	13.050.000	100	100
N-AITEC S.r.l.	Euro	50.000	100	100
Aer Tre S.p.A.	Euro	13.119.840	80	80
Società Agricola Save a r.l.	Euro	75.000	100	100
Archimede 3 S.r.l.	Euro	50.000	100	100

Società Collegate e JV

Quando il controllo su un'attività è attribuito congiuntamente a due o più operatori, si è in presenza di accordi a controllo congiunto (*Joint Arrangement*), e come tali sono classificati come *Joint Operation* (JO) o *Joint Venture* (JV), sulla base di un'analisi dei diritti e delle obbligazioni contrattuali sottostanti. In particolare, una JV è un *Joint Arrangement* nel quale i partecipanti, pur avendo il controllo delle principali decisioni strategiche e finanziarie attraverso meccanismi di voto che prevedono l'unanimità delle decisioni, non hanno diritti giuridicamente rilevanti sulle singole attività e passività della JV. In questo caso il controllo congiunto ha ad oggetto le attività nette delle JV. Tale forma di controllo viene rappresentata in bilancio attraverso il metodo della valutazione a patrimonio netto. Le *Joint Operation* sono invece *Joint Arrangement* nei quali i partecipanti hanno diritti sulle attività e sono obbligati direttamente per le passività. In questo caso, le singole attività e passività e i relativi costi e ricavi vengono rilevati nel bilancio della partecipante sulla base dei diritti e degli obblighi di ciascuna di essi, indipendentemente dall'interessenza detenuta. I *Joint Arrangement* del Gruppo sono stati tutti classificati come *Joint Venture*.

Le società sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% ed il 50% (partecipazioni in imprese collegate) e le *Joint Venture* (come precedentemente qualificate) sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS e comprende l'iscrizione del maggior valore pagato ed oggetto di *purchase price allocation* eventualmente individuato al momento della acquisizione oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato.

Nel caso in cui il Gruppo abbia evidenza di perdite di valore della partecipazione in aggiunta a quanto eventualmente già riconosciuto attraverso il metodo del patrimonio netto, si procede a determinare l'eventuale *impairment* da iscrivere a conto economico, determinato come differenza tra il valore recuperabile della partecipazione e il suo valore di carico.

Si riporta di seguito il dettaglio delle società collegate e JV:

			% Possesso del Gruppo	
Società	Valuta	Capitale Sociale	31/12/2024	31/12/2023
Società collegate e Joint Venture				
Airest Retail S.r.l.	Euro	1.000.000	50	50
GAP S.p.A.	Euro	510.000	49,87	49,87
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	Euro	3.920.020	22,18	22,18
Brussels South Charleroi Airport SA	Euro	26.877.000	48,32	48,32
Venezia Logistica Europa S.p.A.	Euro	1.000.000	50,0	50
2A - Airport Advertising S.r.l.	Euro	10.000	50	50
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	Euro	114.378.880	45,34	44,15
Urban V S.p.A.	Euro	50.000	-	20

La partecipazione in Urban V S.p.A. è stata riclassificata tra le "Altre partecipazioni" in seguito alla riduzione dell'interessenza del Gruppo all' 11,11%.

Principi di consolidamento

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2023 ad eccezione dell'adozione dei nuovi Principi ed interpretazioni applicati a partire dal 1° gennaio 2024 di seguito elencati.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS Accounting Standards sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2024:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”*** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato ***“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”***. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”***. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***“Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”***. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'unione europea al 31 dicembre 2024, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2024

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2024:

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***“Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack***

of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea al 31 dicembre 2024

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento ***"Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7"***. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

- Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI. Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato ***"Annual Improvements Volume 11"***. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:

- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
- IFRS 9 Financial Instruments;
- IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
- IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7"***. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso

strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura;
- e,
- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata.

• In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio ***IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements*** che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo

Stagionalità dell'attività

A causa della natura ciclica del settore in cui il Gruppo opera generalmente sono attesi ricavi e risultati operativi più elevati nel secondo e terzo trimestre, piuttosto che nei primi e negli ultimi mesi dell'anno. Le vendite più elevate si concentrano, infatti, nel periodo giugno-settembre, momento di picco delle vacanze estive, in cui si registra il massimo livello di utenza presso le infrastrutture di mobilità direttamente gestite (aeroporti).

Stime contabili significative

La redazione del bilancio consolidato e delle relative Note Esplicative in applicazione dei principi contabili di riferimento richiede da parte degli Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le

assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri elementi considerati rilevanti e sono oggetto di revisione periodica; gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima. Il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato potrebbe richiedere rettifiche, ad oggi né stimabili né prevedibili.

Di seguito una descrizione delle voci più significativamente influenzate da stime ed assunzioni.

Perdite di valore sull'avviamento e su altre attività immateriali specifiche

L'avviamento viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Ai fini della verifica di un'eventuale perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio la Società ha adottato la metodologia descritta al paragrafo "Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali". I flussi di cassa delle *cash generating unit* attribuibili a ciascun avviamento sono stati desunti dai *Business Plan* approvati dai Consigli di Amministrazione della Società o delle società controllate a seconda dei casi.

In relazione alle altre attività immateriali specifiche a vita utile definita, viene effettuata annualmente una verifica di *impairment* sul valore residuo, risultante dall'allocazione del maggior valore pagato in fase di acquisizione.

Per una più dettagliata ed analitica trattazione delle valutazioni effettuate alla data del 31 dicembre sulle singole poste di avviamento e di altre attività immateriali specifiche, si rimanda al successivo paragrafo "Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività", riportato prima dei criteri di valutazione.

Imposte differite attive

Le imposte anticipate sono riferite a perdite fiscali riportabili a nuovo, ad oneri finanziari la cui deducibilità è condizionata e a differenze temporanee fra i valori di bilancio ed i valori riconosciuti fiscalmente, riconducibili a costi a deducibilità differita, principalmente riguardanti accantonamenti a fondi rischi.

Tali attività sono iscritte in bilancio sulla base di una valutazione discrezionale degli Amministratori della probabilità del loro recupero, valutata con particolare riguardo alla stima della capacità della Capogruppo e delle società controllate, anche per effetto dell'adesione al regime del "consolidato fiscale", di generare redditi imponibili positivi nei prossimi esercizi sulla base delle previsioni economico-finanziarie elaborate dalla direzione, soggette per definizione a rilevanti incertezze, in particolare nell'attuale contesto macroeconomico e di settore.

La valutazione è stata effettuata sulla base dell'aliquota fiscale attesa per l'esercizio in cui si prevede avverrà il riversamento della differenza temporanea

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. Lo stanziamento include, inoltre, la valutazione dei crediti residuali secondo la logica di perdita attesa (*Expected Loss*) calcolata sull'intera vita del credito in conformità alle nuove previsioni del principio IFRS 9. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa

la probabilità di recupero delle suddette pratiche nonché delle percentuali di svalutazione applicate ai crediti non in contenzioso e, pertanto, essa è soggetta ad incertezza.

Fondo rinnovamento beni in concessione

A fronte degli immobili detenuti in regime di concessione, da alcune società del Gruppo, è stato stanziato un apposito fondo che include gli ammontari necessari alla prima manutenzione o sostituzione di ogni bene costituente l'infrastruttura posseduta che dovrà essere devoluta allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il fondo di rinnovamento viene alimentato annualmente sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di previsioni di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado d'incertezza.

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio in corso sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato. Le imposte correnti relative ad elementi riflessi direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività

Sono stati compiuti i test di impairment al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento agli importi allocati ad Avviamento o a Concessioni, oggetto di contabilizzazione nel presente ed in precedenti esercizi.

Il test avviene confrontando il valore contabile (carrying value) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (CGU) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore d'uso determinato con il metodo Discounted Cash Flows cioè sulla base dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la CGU (valore d'uso). In particolare, i valori recuperabili delle attività riferite alle CGU oggetto del test sono stati verificati attraverso il confronto con il valore attuale dei flussi di cassa attesi fino al termine delle rispettive concessioni.

A tale riguardo, si segnala che il valore recuperabile è determinato sulla base di stime, caratterizzate per loro natura da profili di incertezza, a cui si aggiunge l'incertezza macroeconomica causata dalla drammatica evoluzione geopolitica e la dinamica inflattiva che hanno caratterizzato il 2024.

Valore di concessione e avviamento allocato alla CGU Venezia in sede di *Purchase Price Allocation*

Il Gruppo, in conformità alle previsioni dello IAS 36, ha svolto una verifica in merito all'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento all'importo pari ad 596,2 milioni di Euro allocato a "Diritti di Concessione" (e dalla relativa fiscalità differita pari a 168,1 milioni di Euro), e all'importo pari ad 303,6 milioni di Euro allocato ad "Avviamento" in sede di acquisizione, avvenuta nel 2017 e con riferimento al capitale investito della cd CGU Venezia, riferibile alle attività svolte nello scalo aeroportuale Marco Polo di Venezia Tessera.

I flussi di cassa della Cash Generating Unit sono stati desunti dal Business Plan approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 febbraio 2023 rivisto dal management ai soli fini di questa verifica contabile, debitamente aggiornato con le previsioni per l'anno 2025. I flussi di cassa sono stati sottoposti ad uno stress test al fine di identificare eventuali impairment losses. E' in corso da parte del management della società SAVE Spa una rielaborazione, con il supporto anche di primaria società di consulenza, del Business Plan del Gruppo dalle cui prime risultanze non si evidenziano materiali scostamenti rispetto alle ipotesi considerate ai fini della valutazione di bilancio.

A seguito dell'emendamento all'articolo 202 comma 1-bis previsto nel cd. "Decreto Rilancio" convertito in legge in data 17 luglio 2020, che ha comportato un allungamento di due anni di tutte le concessioni aeroportuali in essere, lo scenario previsionale copre un orizzonte temporale compreso tra il 2025 ed il 2043 i cui elementi chiave vanno ricercati: (i) nella presenza di una concessione in regime di gestione totale, (ii) nella crescita dei ricavi commerciali sia aviation sia non aviation, grazie ad opportuni investimenti effettuati, in funzione del traffico, (iii) nella revisione ed aggiornamento in prospettiva, anche alla luce dei risultati conseguiti nel 2024, di alcuni driver di crescita dei ricavi e di correlati investimenti.

L'attualizzazione dei flussi eseguita utilizzando un Weighted Average Cost of Capital (WACC) di mercato pari al 5,82%, ha confermato che il valore recuperabile, inteso come valore d'uso, così individuato, risulta essere superiore al carrying value e il test non ha pertanto evidenziato la necessità di apportare svalutazioni alle attività iscritte anche a fronte delle analisi di sensitività poste in essere dal management.

Valore di concessione allocato alla CGU Treviso in sede di *Purchase Price Allocation* e valore di avviamento derivante dall'acquisizione di ulteriore quota di partecipazione minoritaria in Aer Tre S.p.A.

Il Gruppo ha verificato per l'esercizio 2024 l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento all'importo pari ad 12,95 milioni di Euro allocato a "Diritti di Concessione" (e dalla relativa fiscalità differita pari a 3,6 milioni di Euro), e all'importo pari a 6,9 milioni di Euro, allocato ad "Avviamento" in sede di acquisizione da soci terzi, avvenuta nel 2007, di una quota di partecipazione del 35% nel capitale della società Aer Tre S.p.A. che gestisce lo scalo aeroportuale di Treviso.

I flussi di cassa della Cash Generating Unit sono stati desunti dal Business Plan del Gruppo Milione approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 febbraio 2023 debitamente aggiornato con le previsioni per l'anno 2025.

Lo scenario previsionale considerato, a seguito dell'emendamento all'articolo 202 comma 1-bis previsto nel c.d. "Decreto Rilancio" convertito in legge in data 17 luglio 2020, che ha previsto un allungamento di 2 anni di tutte le concessioni aeroportuali in essere, copre un orizzonte temporale compreso tra il 2024 ed il 2055 ed i cui elementi chiave vanno ricercati:

(i) nella presenza di una concessione in regime di gestione totale, (ii) nella crescita dei ricavi commerciali, grazie agli opportuni investimenti previsti, (iii) nella revisione e aggiornamento di alcuni driver di crescita di ricavi e di correlati investimenti esplicitando il piano fino alla fine della concessione.

L'attualizzazione dei flussi eseguita utilizzando un Weighted Average Cost of Capital (WACC) di mercato pari al 5,82%, ha confermato che il valore recuperabile, inteso come valore d'uso, così individuato, risulta essere superiore al carrying value e il test non ha pertanto evidenziato la necessità di apportare svalutazioni alle attività iscritte anche a fronte delle analisi di sensitività poste in essere dal management.

Valore di Concessione derivante dall'acquisizione di quota di partecipazione minoritaria in Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.

È stato sviluppato il test di impairment al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento all'importo, pari a 13,6 milioni di Euro, allocato a "Concessione" e, in via residuale, ad "Avviamento" al momento dell'entrata nel capitale sociale e nelle successive acquisizioni di quote di minoranza di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. ("Catullo"), società che detiene le concessioni per la gestione degli aeroporti di Verona Villafranca e Brescia, avvenute a partire dal 2014.

L'operazione, effettuata attraverso un primo acquisto dal Comune di Villafranca del 2% del capitale di Catullo, la successiva sottoscrizione di un aumento di capitale ed infine con l'esercizio del diritto di prelazione su un ulteriore 5,3% relativo a soci che avevano optato per l'esercizio del diritto di recesso, ha determinato al 31 dicembre 2015 in capo a SAVE una partecipazione pari al 40,31% di Catullo. A seguito di successivi ulteriori acquisti e degli aumenti di capitale avvenuti nel corso del 2021 e del 2023 e 2024 la partecipazione detenuta al 31 dicembre 2024 è pari al 45,34% del capitale della partecipata.

Si ricorda che la partecipata è inclusa nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto pertanto il valore della concessione e dell'avviamento sopra citati sono inclusi nel valore della partecipazione.

I flussi di cassa della Cash Generating Unit riferibile a Catullo, sono relativi ad un orizzonte temporale compreso tra 2025 ed il 2055. Il primo periodo dello scenario previsionale che riguarda gli anni 2025-2032 evidenzia quali elementi chiave: (i) il rafforzamento dell'aeroporto di Verona all'interno della catchment area e il contestuale ripristino di un livello di traffico in linea con le potenzialità del territorio di riferimento attraverso l'ingresso di nuovi vettori basati sullo scalo in grado di garantire un forte impulso al traffico, lo sviluppo di destinazioni point to point oggi non servite o fortemente sotto servite (anche attraverso low cost carrier), e il miglioramento della connettività agli hub fornito dai network carrier; (ii) lo sviluppo dell'attività su Brescia con lo sviluppo di traffico courier, la crescita del segmento general cargo e con il consolidamento del traffico postale; (iii) la crescita dei ricavi commerciali, grazie agli opportuni investimenti programmati, in funzione dello sviluppo del traffico. Il secondo periodo di riferimento dello scenario, prolungato di 2 anni a seguito dell'emendamento all'articolo 202 comma 1-bis previsto nel cd. "Decreto Rilancio" convertito in legge in data 17 luglio 2020, va dal 2033 alla fine della concessione di Verona nel 2050 e si riferisce ai flussi rivenienti dall'applicazione di un tasso di crescita c.d. "g-rate" pari al 2% a ricavi e costi dell'anno 2032.

L'attualizzazione dei flussi eseguita utilizzando un Weighted Average Cost of Capital (WACC) di mercato pari al 5,82%, ha confermato che il valore recuperabile, inteso come

valore d'uso, così individuato, risulta essere superiore al carrying value e il test non ha pertanto evidenziato la necessità di apportare svalutazioni alle attività iscritte anche a fronte delle analisi di sensitività poste in essere dal management.

Valore di Concessione relativo alla quota di partecipazione minoritaria nel Gruppo Airest

In ordine all'esecuzione dei patti parasociali con il Gruppo Lagardère conseguenti all'accordo di vendita del Gruppo Airest, in data 6 maggio 2015 LSTR Food Services Italia S.r.l. ha esercitato il suo diritto di acquisto ("call option") sul 50% di Lagardère Food Services S.r.l., società risultante dalla scissione, perfezionata il 1 maggio 2015, di Airest S.p.A. e comprendente tutte le attività del Gruppo Airest con esclusione delle attività commerciali presenti negli aeroporti in cui opera il Gruppo SAVE. Airest S.p.A., infatti, a seguito delle operazioni straordinarie intervenute nel corso del 2015, controlla tre società nei settori del Food & Beverage e Retail, operative presso gli aeroporti di Venezia, Treviso e Verona. Al fine di razionalizzare la struttura societaria del Gruppo Airest, nel corso del 2016 è avvenuta una fusione tra alcune delle società che ha portato a far sì che la capogruppo sia diventata Airest Retail S.p.A. che controlla il 100% di Collezioni Venezia S.r.l.

Per effetto di tale riorganizzazione, il Gruppo detiene da allora una partecipazione pari al 50% di Airest Retail S.p.A. La partecipata è inclusa nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto e pertanto il sopra citato valore allocato alla concessione è incluso nel valore della partecipazione.

I flussi di cassa della Cash Generating Unit Airest desunti dal budget 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Airest Retail, sulla base del quale è stato sviluppato un piano economico finanziario che copre un orizzonte temporale, compreso tra il 2025 ed il 2028, che coincide con la durata del contratto di subconcessione degli spazi F&B e Retail negli Aeroporti di Venezia e Treviso.

L'attualizzazione dei flussi eseguita utilizzando un Weighted Average Cost of Capital (WACC) di mercato pari al 5,82%, ha confermato che il valore recuperabile, inteso come valore d'uso, così individuato, risulta essere superiore al carrying value e il test non ha pertanto evidenziato la necessità di apportare svalutazioni alle attività iscritte anche a fronte delle analisi di sensitività poste in essere dal management.

Criteri di valutazione e informazioni rilevanti sui Principi Contabili

Sono esposti di seguito i criteri di valutazione adottati nonché le informazioni rilevanti relativi ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicati per il presente bilancio consolidato.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri, nonché quelle derivanti da operazioni di aggregazione aziendale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di

produzione o, se derivano da operazioni di aggregazione di imprese, sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione; esse sono inclusive degli oneri accessori, al netto di eventuali contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate, ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione, secondo quanto previsto dallo IAS 36 e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli Amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della recuperabilità del loro valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa (cd. *impairment test*).

La recuperabilità del loro valore d'iscrizione è verificata adottando i criteri indicati più sotto. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

Categoria	Periodo ammortamento
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere d'ingegno: software	3 anni/5 anni
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	Durata concessione aeroportuale
Costi di sviluppo	5 anni
Licenze, marchi e altri diritti simili	Durata contrattuale

La voce “Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno” si riferisce principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del *software* gestionale.

La voce “Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali” accoglie il valore rilevato tra le attività immateriali a fronte delle infrastrutture aeroportuali possedute in relazione al diritto di concessione acquisito per la gestione delle stesse infrastrutture in contropartita al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo delle medesime infrastrutture, nell'espletamento di pubblico servizio, conformemente a quanto disposto dall'IFRIC 12 - Accordi per Servizi in Concessione.

L'ammortamento di tale voce è stato effettuato tenendo in considerazione la stima del valore residuo di tale asset, pari alla stima del valore riconosciuto al Concessionario ai sensi del Codice della Navigazione al termine delle concessioni aeroportuali detenute dalle società del Gruppo.

I costi di sviluppo si riferiscono alle attività per lo più interne svolte dalla controllata indiretta Naitec S.r.l., volte all'applicazione sui prodotti e servizi attuali e potenziali dei risultati della ricerca o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della commercializzazione o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati in cinque esercizi.

Aggregazioni di imprese e avviamento

Aggregazioni aziendali effettuate prima del 1° gennaio 2010

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dall'acquirente, in cambio del controllo della società acquisita comprensivi dei costi direttamente attribuibili all'aggregazione aziendale. Il costo dell'acquisizione viene allocato alle attività, alle passività e alle passività potenziali della società acquisita valorizzati ai relativi *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione che soddisfano i criteri previsti dal IFRS 3. La differenza così rilevata tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente, al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, viene contabilizzata come avviamento. L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale non è ammortizzato; annualmente viene verificato se esso abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività". Ai fini della determinazione del *fair value* delle attività e delle passività e dei test di *impairment* le valutazioni degli amministratori vengono supportate dall'intervento di esperti indipendenti. L'interessenza degli azionisti di minoranza nelle imprese acquisite è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Aggregazioni aziendali effettuate dopo il 1° gennaio 2010

A seguito dell'introduzione del principio IFRS 3 Rivisto, a partire dal 1° gennaio 2010, data di prima applicazione in via prospettica dello stesso, le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative. Quando il gruppo acquisisce un *business*, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario. Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'*equity method* e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante. Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IFRS 9, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto. L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle

perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo di acquisto o di realizzazione o, se derivano da operazioni di aggregazioni di imprese, al valore equo alla data di acquisizione; il valore comprende il prezzo pagato per acquistare o costruire l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e necessari alla messa in funzione del bene. Per i beni presi in carico da terzi, gli stessi sono valorizzati al *fair value* sulla base di specifica perizia. Il prezzo di acquisto o il costo di realizzazione si intende al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate. I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significativi aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni e le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione, esposta nella seguente tabella:

Categoria	%
Fabbricati	3%
Mezzi e attrezzature di pista	10% - 31,5%
Macchinari officina	12,5%
Macchinari vari/impianti altri	15,0%

Impianti di telesegnalazione	25,0%
Impianti di allarme	30,0%
Macchine operatrici/impianti di carico/scarico	10,0%
Attrezzatura	35% - 15% - 12,5%
Autovetture / Motovetture	20% - 25%
Macchine ordinarie ufficio	12,0%
Mobili e arredi	15,0%
Impianti telefonici e Macchine ufficio elettroniche	20,0%

Diritti di utilizzo beni in locazione

I beni detenuti dal Gruppo con contratti di locazione operativa o finanziaria sono contabilizzati da Milione S.p.A. e dalle società controllate in conformità alle previsioni del principio contabile IFRS 16 – Leases. Il principio ha introdotto la definizione di *lease* e prevede un criterio basato sulla nozione di controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti di fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei *lease*: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il Principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease*, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Il debito finanziario è determinato attualizzando i canoni di leasing secondo l'*incremental borrowing rate*. Il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset*. I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU).

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli

azionari quotati per partecipare i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Il valore dell'avviamento non può essere ripristinato in seguito ad aumenti nel valore recuperabile.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività:

Avviamento

Il Gruppo sottopone i valori iscritti ad avviamento a verifica per perdite di valore su base annua, o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore sulle suddette attività immateriali è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le stesse sono riconducibili. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le attività immateriali sono state allocate, una perdita di valore è rilevata.

L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Il Gruppo effettua la verifica annuale sulla perdita di valore delle attività immateriali sopra individuate durante il processo di chiusura del bilancio annuale.

L'*impairment test* avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della unità generatrice di flussi finanziari (CGU) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU.

Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'intangibile specifico rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui lo stesso è monitorato a fini di gestione interna.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Attività non correnti detenute per la vendita ed attività cessate

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita devono essere valutati al minore tra il valore contabile ed il valore equo al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato con un'operazione di vendita anziché tramite il suo uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Nel conto economico consolidato, gli utili e le perdite delle attività operative cessate sono rappresentati separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte, anche quando il Gruppo mantiene dopo la vendita una quota di minoranza nella controllata. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel conto economico.

Immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

Attività finanziarie

Con riferimento alla classificazione e alla misurazione di attività finanziarie il Gruppo ha applicato i requisiti dell'IFRS 9 agli strumenti che risultano iscritti al 1 gennaio 2018 e non ha applicato tali requisiti alle attività che sono già state eliminate contabilmente alla data di applicazione iniziale.

Tutte le attività finanziarie rilevate che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al *fair value* sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico.

Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati ad impairment.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, l'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti, invece di quello basato sulle perdite su crediti già sostenute richiesto dallo IAS 39. Il diverso modello basato sulle perdite attese su crediti richiede che il Gruppo consideri le perdite su crediti attese e le variazioni in tali perdite su crediti attese ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria. In altre parole, non è più necessario che si verifichi un evento che metta in dubbio la recuperabilità del credito prima di riconoscere una perdita su crediti.

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo riconosca un fondo svalutazione crediti per le perdite attese su crediti con riferimento a:

- 1) Investimenti in strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato o FVTOCI;
- 2) Crediti per lease finanziari;
- 3) Crediti commerciali e attività derivanti da contratti (*contract assets*);
- 4) impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria ai quali si applicano le disposizioni in materia di riduzione del valore dell'IFRS 9.

In particolare, l'IFRS 9 richiede che il Gruppo misuri il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (*lifetime expected credit losses* o ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, (eccetto che per un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata), il Gruppo deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (*12-months expected credit losses*). L'IFRS 9 inoltre, in talune circostanze, richiede l'adozione di un metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali, le attività derivanti da contratto e i crediti dei *finance lease* stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimessione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con azioni proprie.

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

I lavori in corso su ordinazione (*contract assets*) sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*). Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta nelle passività. Le eventuali perdite derivanti dalla chiusura delle commesse sono rilevate interamente nel periodo in cui sono previste.

Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (considerati anche i mezzi equivalenti) comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio consolidato, ma anche i futuri incrementi salariali (solo per le società con meno di 50 dipendenti) e le correlate dinamiche statistiche.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che, alla data di chiusura del presente bilancio consolidato, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima, a volte con il supporto di esperti, dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del

fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce “Proventi (oneri) finanziari”.

Quando la passività è relativa ad attività materiali (demolizione cespiti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Debiti commerciali e altre passività non finanziarie

I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti al costo (il loro valore nominale). I debiti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Le altre passività sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

Passività finanziarie

Le Passività finanziarie sono contabilizzate in conformità all'IFRS 9 e, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente rilevate al costo corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione, che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile

iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura

Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Tuttavia, nel caso in cui tali operazioni sebbene poste in essere con logiche gestionali di copertura non siano qualificabili come operazioni di copertura secondo le regole sancite dall'IFRS 9, esse sono contabilizzate come operazioni di negoziazione.

Gli strumenti finanziari derivati sono classificati come strumenti di copertura (pertanto designati in *Hedge Accounting*) quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Ai sensi dell'IFRS 9 la verifica dell'efficacia della copertura è basata sulla valutazione della "relazione economica" esistente tra elemento coperto ed elemento di copertura, privilegiando pertanto gli aspetti di carattere qualitativo a quelli di carattere quantitativo.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del *fair value* dei derivati rispetto al valore iniziale che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Ricavi e altri componenti positivi di reddito

I Ricavi sono contabilizzati in conformità alle previsioni dell'IFRS 15 e sono rilevati per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Tale rilevazione avviene nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali ed in particolare quando il controllo viene trasferito al cliente. Inoltre, nella determinazione della misura del ricavo occorre tenere conto della probabilità di ottenimento e/o incasso dei benefici economici legati al provento.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e oneri promozionali direttamente correlati ai ricavi di vendita, nonché delle imposte direttamente connesse.

I servizi prestati in qualità di gestori aeroportuali sono riconducibili a due fattispecie: *aviation* e *non aviation*.

Ricavi aviation

La prima categoria comprende principalmente attività di gestione, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, nell'ambito della quale si collocano i controlli di sicurezza e di vigilanza, oltre alla fornitura di servizi connessi all'approdo e alla partenza degli aeromobili ai passeggeri e agli utenti e operatori aeroportuali. Tali attività sono remunerate dalle compagnie aeree, dagli operatori aeroportuali e dai passeggeri attraverso il pagamento dei diritti aeroportuali (definiti da un sistema tariffario regolamentato). I principali sono riconducibili a: diritti di imbarco passeggeri, diritti di approdo e partenza, diritti di sosta e ricovero degli aeromobili. Altre fonti di ricavo riguardano i corrispettivi per i controlli dei passeggeri in partenza, i corrispettivi per i controlli di sicurezza dei bagagli da stiva, i corrispettivi per PRM (servizi ai passeggeri a ridotta mobilità), corrispettivi dovuti per l'utilizzo di beni a uso esclusivo, i corrispettivi dovuti per i servizi di *de-icing*. Il business General Aviation invece include le attività di aviazione generale, che comprendono l'intera gamma di servizi connessi al traffico business.

Gli sconti commerciali, portati in diretta diminuzione dei ricavi, sono stati calcolati sulla base dei contratti stipulati con le compagnie aeree e con i *tour operator*.

Ricavi non aviation

Le principali attività prestate nell'ambito della categoria *non aviation* includono invece una vasta gamma di servizi prestati alcuni direttamente ed altri indirettamente attraverso un rapporto di subconcessione di servizi commerciali destinati a passeggeri ed operatori. Includono la gestione di parcheggi, il retail e la pubblicità. I ricavi così prodotti sono rappresentati dai corrispettivi di mercato per le attività svolte direttamente dal Gruppo e, con riferimento alle attività svolte da terzi in regime di subconcessione, dalle royalty espresse come percentuali sul fatturato realizzato dall'operatore terzo, solitamente con l'indicazione di un minimo garantito.

Le *royalties* sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali e in conformità alle previsioni dell'IFRS 15.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio in corso sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data del presente bilancio consolidato fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati nel bilancio consolidato. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione della rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali. Nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, che riflettono quelle prospettiche sulla base della legislazione nazionale vigente, sono prevalentemente le seguenti:

IRES	24%
IRAP	4,20% (Società Aeroportuali)
IRAP	3,90%

Conversione delle poste in valuta

Il presente bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio consolidato. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Informativa in merito alle aree geografiche

La focalizzazione del Gruppo sull'attività aeroportuale ha di fatto determinato la concentrazione del *business* in Italia ed il conseguente venir meno della necessità di esporre un'informativa in merito alle principali aree geografiche.

Informativa in merito ai clienti principali

Con riferimento alla controllata SAVE S.p.A., si rileva che la stessa ha realizzato il proprio fatturato complessivo 2024 per circa il 9,3% nei confronti del vettore Ryanair; la controllata Aer Tre S.p.A. realizza invece il proprio fatturato complessivo per circa il 57,8% nei confronti del vettore Ryanair e per circa il 12,4% nei confronti del vettore Wizz Air Malta Limited.

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta del Gruppo.

(Migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023
Cassa e altre disponibilità liquide	85.703	115.268
Altre attività finanziarie	14.167	26.010
Attività finanziarie	99.870	141.278
Debiti bancari	7.746	7.670
Altre passività finanziarie quota corrente	962	716
Passività a breve	8.708	8.386
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	1.010.564	1.016.376
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	4.695	5.164
Passività a lungo	1.015.259	1.021.540
Posizione finanziaria netta in <i>Continuing Operations</i>	(924.097)	(888.648)
Posizione finanziaria netta	(924.097)	(888.648)
Totale debiti lordi verso banche	1.018.310	1.024.046

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

ATTIVITÀ

Attività Correnti

ammontano a

31.12.2024	€	181.560
31.12.2023	€	197.180
var.		(15.620)

Le componenti del suddetto aggregato sono le seguenti:

1. Cassa e altre disponibilità liquide

ammontano a

31.12.2024	€	85.703
31.12.2023	€	115.268
var.		(29.565)

Sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari disponibili e dalla liquidità di cassa alla data di chiusura di bilancio.

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore contabile che è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value* alla data del presente bilancio consolidato.

2. Altre attività finanziarie

ammontano a

31.12.2024	€	14.167
31.12.2023	€	26.010
var.		(11.843)

Le altre attività finanziarie sono relative all'effetto positivo derivante dalla registrazione del *mark to market* degli strumenti derivati per complessivi 14 milioni di Euro e dai crediti finanziari verso la società collegata Venezia Logistica Europa S.p.A. (già Save Cargo) per 150 migliaia di Euro.

Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse relativamente a specifiche passività di bilancio.

Nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni speculative. Le metodologie di registrazione contabile applicate prevedono che gli strumenti finanziari derivati siano contabilizzati secondo le modalità stabilite per *l'hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione della

copertura stessa e si presume che la copertura sia altamente efficace al momento iniziale e durante i diversi periodi contabili. Mancando tali requisiti, *l'hedge accounting* non può essere applicato; ne consegue che gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Nel mese di febbraio 2022 si è proceduto con l'estinzione dei contratti di copertura in essere e connessi al contratto di finanziamento sottoscritto nel 2018 con il pool di banche e oggetto di rinegoziazione nel mese di febbraio 2022. Contestualmente tale rinegoziazione, sono stati accessi nuovi contratti di copertura. Al 31 dicembre 2024 la controllante Milione S.p.A. ha pertanto in essere sei contratti IRS sottoscritti il 16 febbraio 2022 con efficacia a partire dal 14 febbraio 2022 e scadenza il 31 dicembre 2026 che prevedono un nozionale complessivo pari a 486 milioni di Euro. Per effetto di questi contratti, che sono stati considerati di copertura e designati in hedge accounting, Milione S.p.A. paga un tasso fisso pari a 0,6955% che scambia con un tasso variabile pari all'Euribor a 6M.

3. Crediti per imposte

ammontano a

31.12.2024	€	387
31.12.2023	€	394
var.		(7)

I crediti per imposte rimangono pressoché invariati rispetto al precedente esercizio; includono 0,1 milioni di Euro di crediti d'imposta per nuovi investimenti, comprese le rate residue degli investimenti in industria 4.0, e 0,2 milioni di Euro per credito Ires del Gruppo.

4. Altri crediti

ammontano a

31.12.2024	€	18.341
31.12.2023	€	4.240
var.		14.101

L'analisi è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31.12.24	31.12.23	Var.
Crediti verso enti previdenziali	15	10	5
Vs. fornitori per anticipi	13.156	1.437	11.719
Crediti vari	4.885	2.398	2.487
Altre attività per oneri finanziari sospesi	285	395	(110)
Totale altri crediti	18.341	4.240	14.101

I crediti verso fornitori per anticipi si riferiscono principalmente ad anticipi contrattuali per investimenti e l'andamento di tale voce nel periodo riflette la dinamica dello stato di avanzamento dei progetti d'investimento in corso.

La voce crediti vari accoglie principalmente gli stanziamenti effettuati nell'esercizio con riferimento ai certificati bianchi maturati alla data di bilancio per 0,8 milioni di Euro ed

indennità di occupazione ed esproprio inerenti alle opere in corso da RFI per Euro 3,3 milioni

5. Crediti commerciali

ammontano a

31.12.2024	€	59.702
31.12.2023	€	47.463
var.		12.239

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

(Migliaia di Euro)	31.12.24	31.12.23	Var.
Crediti commerciali verso terzi	47.984	44.137	3.847
Crediti commerciali verso parti correlate	11.718	3.325	8.393
Totale crediti commerciali	59.702	47.463	12.239

Sono costituiti principalmente da crediti verso compagnie aeree per attività d'aviazione e da crediti verso sub-concessionari di spazi commerciali.

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali verso terzi e dei relativi fondi rettificativi:

(Migliaia di Euro)	31.12.24	31.12.23	Var.
Crediti verso clienti	49.849	45.851	3.998
Fondo svalutazione crediti	(1.865)	(1.713)	(152)
Totale crediti commerciali	47.984	44.137	3.847

Il fondo svalutazione crediti del Gruppo ammonta a 1,9 milioni di Euro; esso è stato quantificato tenendo conto sia dell'analisi di specifiche posizioni, per alcune delle quali perdura il rischio circa la recuperabilità del credito, sia di una valutazione sull'anzianità del credito stesso. Ciò in linea con le metodologie valutative applicate nel tempo e ritenute conformi alle previsioni dell'IFRS 9 descritte in precedenza. L'analisi ha tenuto conto del contesto economico in cui stanno operando tutti gli operatori del settore aeroportuale.

La movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(Migliaia di Euro)	
Saldo al 31/12/2023	1.713
Accantonamento dell'esercizio	175
Utilizzi ed altri movimenti	(23)
Saldo al 31/12/2024	1.865

Riportiamo di seguito un'analisi per anzianità dei crediti commerciali netti verso terzi in essere al 31 dicembre 2024 (valori in Migliaia di Euro):

Crediti commerciali terzi	Totale	A scadere	Scaduti < 30 gg	Scaduti 30-60 gg	Scaduti 60-90 gg	Scaduti 90-120 gg	Scaduti > 120 gg
31/12/2024							
Crediti Netti	47.984	30.635	9.123	2.199	1.726	1.529	2.772

Crediti commerciali terzi	Totale	A scadere	Scaduti < 30 gg	Scaduti 30-60 gg	Scaduti 60-90 gg	Scaduti 90-120 gg	Scaduti > 120 gg
31/12/2023							
Crediti Netti	44.137	25.636	7.886	3.282	1.496	1.766	4.071

L'analisi dei crediti secondo il criterio dell'anzianità sopra riportato evidenzia come l'ammontare netto dei crediti della quota a scadere delle fasce di scaduto fino ai 90 giorni sia significativamente incrementato rispetto allo scorso esercizio, a fronte del maggiore del volume d'affari del Gruppo.

È proseguita l'attività di monitoraggio e continuo sollecito verso i clienti al fine di limitare il rischio di credito, come si evince dalla diminuzione dei crediti scaduti oltre i 90 giorni.

Per quanto riguarda il saldo dei crediti verso clienti si ritiene che, a seguito delle azioni, anche legali, intraprese per la tutela del credito e per l'incasso, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, supportate dai legali che seguono i relativi contenziosi e considerate le garanzie anche fideiussorie ricevute, il valore netto sopra indicato rifletta prudentemente il presumibile valore di realizzo.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al loro valore contabile al netto di eventuali svalutazioni; si ritiene che tale valore approssimi ragionevolmente il *fair value* del monte crediti stesso, non esistendo, a livello di Gruppo, particolari crediti a medio-lungo termine, che necessitano di processi di attualizzazione.

I crediti commerciali verso parti correlate sono interamente ascrivibili a società partecipate, come di seguito dettagliato:

(Migliaia di Euro)	31.12.24	31.12.23	Var.
Gruppo Airst Retail S.p.A.	9.551	1.645	7.906
2A - Airport Advertising S.r.l.	1.130	377	753
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	629	620	9
Venezia Logistica Europa S.p.A.	380	582	(202)
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA	27	29	(2)
Altre minori	1	72	(71)
Totale	11.718	3.325	8.393

6. Magazzino

ammontano a

31.12.2024	€	3.260
31.12.2023	€	3.805
var.	€	(545)

Il valore del magazzino include principalmente le rimanenze di materiale propedeutico all'attività operativa aeroportuale delle controllate SAVE S.p.A. e Aertre S.p.A. per complessivi 2,2 milioni di Euro, i lavori in corso di ordinazione (*contract assets*) della controllata Naitec S.r.l. per circa 1 milione di Euro.

Attività non Correnti

ammontano a

31.12.2024	€	1.779.770
31.12.2023	€	1.791.449
var.		(11.679)

Sono composte come segue:

7. Immobilizzazioni Materiali

ammontano a

31.12.2024	€	53.729
31.12.2023	€	52.642
var.		1.087

La composizione di dette immobilizzazioni immateriali è analiticamente illustrata nell'Allegato "B", dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti ed ai valori residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di cespiti. Il saldo si è movimentato principalmente per effetto degli investimenti effettuati nell'esercizio e degli ammortamenti di competenza pari a circa 9,7 milioni di Euro.

8. Immobilizzazioni Immateriali

ammontano a

31.12.2024	€	1.545.741
31.12.2023	€	1.564.722
var.		(18.981)

Vengono evidenziate in modo separato le voci componenti le immobilizzazioni immateriali. Nel dettaglio:

(Migliaia di Euro)	31.12.24	31.12.23	Var.
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	620.827	606.295	14.532
Concessioni	609.196	642.370	(33.174)
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	5.185	5.524	(339)
Avviamento - altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita	310.533	310.533	-
Totale immobilizzazioni immateriali	1.545.741	1.564.722	(18.981)

La composizione di dette immobilizzazioni immateriali è analiticamente illustrata nell'Allegato "A", dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti ed ai valori residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di cespiti. Nel periodo si evidenzia un decremento netto pari a 19 milioni di Euro, considerati ammortamenti per circa 62,2 milioni di Euro. Si rimanda al paragrafo “Criteri di valutazione – Immobilizzazioni Immateriali” dove è indicata la modalità di contabilizzazione degli investimenti in conformità alle previsioni dell'IFRIC 12

Di seguito viene esposta la composizione della voce “Concessioni”:

(Migliaia di Euro)	31.12.23	31.12.23	Var.
Save S.p.A.	596.241	628.988	(32.747)
Aer Tre S.p.A.	12.955	13.382	(427)
Totale Concessioni	609.196	642.370	(33.174)

La voce “Concessioni” rileva il maggior valore pagato da Milione S.p.A. in sede di acquisizione della partecipazione di controllo in SAVE nell'esercizio 2017 ed allocato alle concessioni di Save S.p.A. ed Aer Tre S.p.A. Nell'esercizio 2020, il piano di ammortamento di tali valori è stato modificato per effetto dell'intervenuto allungamento di due anni della durata delle concessioni per espressa previsione normativa.

Di seguito viene esposta, con riferimento alle *cash generating unit* identificate nelle operazioni di acquisizione, la composizione della voce Avviamento:

(Migliaia di Euro)	31.12.24	31.12.23	Var.
Save S.p.A.	303.556	303.556	-
Aer Tre S.p.A.	6.937	6.937	-
N-Aitec S.r.l.	40	40	-
Totale Avviamento	310.533	310.533	-

La voce rileva:

- per 303.556 migliaia di Euro la quota parte allocata ad “Avviamento” del maggior valore pagato rispetto al patrimonio netto in sede di acquisizione della partecipazione di controllo in SAVE nell'esercizio 2017.
- per 6.937 migliaia di Euro, il maggior valore pagato rispetto al patrimonio netto allocato interamente ad “Avviamento” in sede di acquisizione da soci terzi del 35% nella partecipazione detenuta dal Gruppo nella società Aer Tre S.p.A. avvenuto nel 2007 con cui il Gruppo ha portato la propria partecipazione nella società all'80%;
- per 40 migliaia di Euro rileva il maggior valore pagato nel corso del 2006, rispetto alla relativa quota di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione da soci terzi del 49% della società N-Aitec S.r.l che ha portato la partecipazione del Gruppo nella società al 100%.

Al fine di valutare la recuperabilità dei principali valori iscritti, la Società ha provveduto ad effettuare appositi test di *impairment* le cui caratteristiche sono state esposte in modo analitico al paragrafo “Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività”, a cui si rinvia. Dai test effettuati non è emersa la necessità di procedere a svalutazioni.

9. Partecipazioni

ammontano a

31.12.2024	€	137.645
31.12.2023	€	126.821
var.		10.824

Vengono evidenziate in modo separato le “Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto” e le “Altre partecipazioni”.

(Migliaia di Euro)	31.12.24	31.12.23	Var.
Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	136.361	125.666	10.695
Altre partecipazioni	1.284	1.155	129
Totale partecipazioni	137.245	126.821	10.824

Si ricorda che la voce “Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto” è stata oggetto della riclassifica della partecipazione in Urban V S.p.A. nelle “Altre partecipazioni” a seguito della diminuzione dell’interessenza del Gruppo all’11,11%.

Il saldo delle “Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto” viene di seguito dettagliato.

(Migliaia di Euro)	Quota %	31.12.24	31.12.23	Var.
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	22,18	7.836	8.735	(899)
GAP S.p.A.	49,87	491	373	118
Brussels South Charleroi Airport SA	48,32	45.392	35.403	9.989
2A – Airport Advertising S.r.l.	50	14	9	5
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	45,34	49.056	47.685	1.371
Airest Retail S.r.l.	50	32.390	32.716	(326)
Venezia Logistica Europa (già Save Cargo) S.p.A.	50	1182	744	438
Urban V S.p.A.	11,11	-	-	
Tot. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		136.361	125.666	10.695

Le valutazioni delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto riflettono i risultati realizzati da dette società nel 2024.

Con riferimento alla partecipazione detenuta in Venezia Terminal Passeggeri S.p.A., si segnala che il valore di iscrizione è basato sull'ultimo dato disponibile relativamente al patrimonio netto della partecipata in quanto non è ancora disponibile il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024. Gli Amministratori, sulla base delle informazioni disponibili alla data di approvazione del presente bilancio, ritengono che il valore di carico della partecipazione rappresenti una stima prudente del valore della stessa secondo l'*equity method*.

10. Altre attività

ammontano a		
31.12.2024	€	66
31.12.2023	€	66
var.		-

11. Crediti per imposte anticipate

ammontano a		
31.12.2024	€	42.589
31.12.2023	€	47.198
var.		(4.609)

I crediti per imposte anticipate hanno un valore complessivo di 43 milioni di Euro ed è ritenuta probabile la loro recuperabilità nell'ambito delle previsioni economico-finanziarie del Gruppo utilizzate anche ai fini dei test di impairment citati in precedenza. Le imposte anticipate riguardano principalmente:

- perdite fiscali relative ad esercizi precedenti;
- oneri finanziari deducibili in esercizi successivi per effetto dei ROL futuri generati dal gruppo;
- differenze temporanee in relazione ad ammortamenti fiscalmente deducibili in un arco temporale più ampio a seguito della rivalutazione di immobilizzazioni materiali in applicazione dell'art. 110, del decreto legge 104/2020 effettuata dalla controllata Marco Polo Park S.r.l.;
- imposte anticipate sull'affrancamento dei maggiori valori delle partecipazioni, in applicazione dell'art. 15, commi 10 bis e 10 ter, del decreto legge n. 185/2008;
- fondi fiscalmente deducibili in esercizi successivi, quali fondo rinnovamento beni in concessione, fondo rischi ed oneri e fondo svalutazione crediti;
- rettifiche connesse all'applicazione dei principi contabili internazionali (principalmente su oneri pluriennali non capitalizzabili in ambito IAS);
- svalutazioni di immobilizzazioni immateriali ed altri ammortamenti deducibili negli esercizi successivi;
- rettifiche relative all'attualizzazione dei fondi concernenti le indennità pensionistiche per adeguamento ai principi contabili internazionali;
- altre rettifiche di consolidamento che generano fiscalità anticipata.

(importi in migliaia)

Aliquota Ires 24%	Imponibile				Imposta			
	Saldo 31.12.23	Incrementi	Utilizzi	Saldo 31.12.24	Saldo 31.12.23	Incrementi	Utilizzi	Saldo 31.12.24
Fondo svalutazione crediti	1.287	470	310	1.447	308	113	74	347
Ammortamenti e svalutazioni	22.466	1.606	1.219	22.853	5.394	385	293	5.487
Minusvalenze patrimoniali	0	798	0	798	0	192	0	192
Oneri pluriennali	327	3	35	295	82	1	8	75
Spese manutenzione beni gd deducibili in sest	767	29.532	23.797	6.502	184	7.088	5.711	1.560
Perdite fiscali	74.070	8.155	34.797	47.428	18.006	1.957	8.603	11.360
Provento da rinegoziazione finanziamento	1.234	920	0	2.154	296	221	0	517
Eccedenze di ACE riportabili	8.322	648	7.995	975	1.997	156	1.919	234
Eccedenze di ROL riportabili	203	373	576	0	17	90	106	0
Perdite da società trasparenti	1.350	0	337	1.013	323	0	81	242
Rivalutazione immobilizzazioni materiali DI 104/202	6.135	0	643	5.492	1.681	0	84	1.597
Fondo rinnovamento beni in concessione	16.017	31.211	16.530	30.698	4.002	7.492	3.967	7.525
Fondo rischi e altri costi a deducibilità futura	25.635	36.224	35.064	26.795	4.618	6.470	6.016	5.072
Ammortamento avviamento	2.774	0	694	2.080	679	0	167	512
Ammortamento concessioni	25.150	0	6.288	18.862	6.035	0	1.509	4.526
TFR dioendenti IAS 19	-111	0	69	-180	-24	0	17	-41
Locazioni operative IFRS 16	933	2	55	880	224	0	15	209
Credito per imposte anticipate Ires	186.560	109.942	128.275	168.092	43.823	24.164	28.569	39.415

Aliquota Irap 3,9% - 4,20%	Imponibile				Imposta			
	Saldo 31.12.23	Incrementi	Utilizzi	Saldo 31.12.24	Saldo 31.12.23	Incrementi	Utilizzi	Saldo 31.12.24
Ammortamenti e svalutazioni	21.504	1.226	871	21.859	903	51	37	918
Oneri pluriennali	328	3	35	296	13	0	1	12
Rivalutazione immobilizzazioni materiali DI 104/202	6.135	-	643	5.492	293	-	15	278
Fondo rinnovamento beni in concessione	21.678	5.956	3.288	24.346	952	250	138	1.064
Fondo rischi e altri costi a deducibilità futura	408	-	405	3	17	-	17	0
Ammortamento avviamento	2.773	-	694	2.079	103	-	29	73
Ammortamento concessioni	25.150	-	6.288	18.862	1.056	-	263	793
Locazioni operative IFRS 16	936	-	55	881	38	-	2	36
Credito imposte anticipate Irap	78.912	7.185	12.281	73.816	3.375	302	503	3.174

TOTALE MOVIMENTAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE	47.198	24.466	29.072	42.589
---	---------------	---------------	---------------	---------------

PASSIVITÀ

Passività Correnti

ammontano a

31.12.2024	€	155.931
31.12.2023	€	148.962
var.		6.969

Sono composte come segue:

12. Debiti commerciali

ammontano a

31.12.2024	€	88.870
31.12.2023	€	80.669
var.		8.201

I debiti commerciali sono principalmente verso fornitori nazionali; sono esposti in bilancio al loro valore contabile, che si ritiene approssimi ragionevolmente il *fair value*, non esistendo, a livello di Gruppo, particolari debiti di natura commerciale a medio - lungo termine che necessitino di processi di attualizzazione.

Si riporta di seguito la composizione dei debiti commerciali:

(Migliaia di Euro)	31.12.24	31.12.23	Var.
Debiti commerciali verso terzi	87.149	80.284	6.865
Debiti commerciali verso parti correlate	1.721	385	1.336
Totale debiti commerciali	88.870	80.669	8.201

In merito ai debiti commerciali verso parti correlate, si veda il seguente dettaglio:

(Migliaia di Euro)	31.12.24	31.12.23	Var.
Gruppo Airst Retail S.p.A.	1635	223	1.412
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	27	1	26
2A - Airport Advertising S.r.l.	1	3	(2)
Urban V S.p.A.	48	133	(85)
Altre parti correlate	10	25	(15)
Totale	1.721	385	1.336

13. Altri debiti

ammontano a

31.12.2024	€	47.643
31.12.2023	€	53.423
var.		(5.780)

Per un maggiore dettaglio della voce “Altri Debiti” si faccia riferimento alla seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	31.12.24	31.12.23	Var.
Debiti verso parti correlate	161	162	(1)
Per acconti ed anticipi da clienti	2.328	1.024	1.304
Verso il personale per retribuzioni differite	7.490	5.440	2.050
Per canone di concessione aeroportuale	5.666	6.264	(598)
Per servizio antincendio	15.418	15.727	(309)
Debiti per addizionale comunale	11.847	19.525	(7.678)
Altri debiti	4.733	5.280	(547)
Totale	47.643	53.423	(5.780)

La voce “Debiti per servizio antincendio”, pari a 15,4 milioni di Euro, è relativa alla contribuzione al Fondo dei Vigili del Fuoco. Nel corso dell’esercizio tale importo è stato ricalcolato al fine di esprimere l’ammontare del debito in linea con quanto emerso dagli approfondimenti richiesti ai nostri consulenti legali e fiscali.

Per il dettaglio dei debiti verso parti correlate si veda il seguente dettaglio:

(Migliaia di Euro)	31.12.24	31.12.23	Var.
Venezia Logistica Europa S.p.A.	107	108	(1)
2A - Airport Advertising S.r.l.	30	30	-
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	24	24	-
Totale altri debiti verso parti correlate	161	162	(1)

14. Debiti Tributari

ammontano a

31.12.2024	€	6.561
31.12.2023	€	3.127
var.		3.434

Per un dettaglio della voce in esame si rimanda alla tabella seguente:

(Migliaia di Euro)	31.12.24	31.12.23	Var.
Debiti per ritenute su redditi da lavoro	1.064	984	80
Altri debiti verso Erario	192	3	189
Debiti per imposte dirette	5.305	840	4.465
Debiti per imposte esercizi precedenti	-	1.300	(1.300)
Totale	6.561	3.127	3.434

La voce “Debiti tributari” include principalmente debiti verso Erario per IRES, per Euro 5 milioni, dovuti a seguito dell’adesione da parte della controllata SAVE S.p.A., nel corso dell’esercizio 2024, al Processo Verbale di Constatazione emesso dall’Agenzia Entrate nel mese di settembre 2022 e riferito alla maggior IRES dovuta per le annualità dal 2014 al 2019 in relazione all’applicazione di differenti criteri temporali di deducibilità rispetto a quelli adottati dalla società, relativi all’accantonamento al fondo rinnovamento beni in concessione nonché alle spese di manutenzione, che trova compensazione con lo stanziamento dei relativi crediti per imposte anticipate a fronte della deducibilità futura di detti costi; debiti per ritenute su redditi da lavoro dipendente e autonomo per Euro 1,0 milioni; debiti per IVA di gruppo per Euro 0,2 milioni; debiti verso Erario per IRAP per Euro 0,3 milioni. Per maggior dettaglio si rimanda al paragrafo “Imposte sul reddito”.

15. Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale

ammontano a

31.12.2024	€	4.149
31.12.2023	€	3.357
var.		792

16. Debiti bancari

ammontano a

31.12.2024	€	7.746
31.12.2023	€	7.670
var.		76

La voce in esame può essere dettagliata come segue:

(Migliaia di Euro)	31.12.24	31.12.23	Var.
Conti correnti ordinari	1	1	-
Quota corrente finanziamenti bancari	7.745	7.669	76
Totale	7.746	7.670	76

Le quote nominali di finanziamenti a medio lungo termine aventi scadenza entro 12 mesi sono pari a 7,7 milioni di Euro. Per una descrizione di tali finanziamenti si rinvia alla successiva nota “Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente”.

La tabella che segue riepiloga la ripartizione delle linee di credito bancarie utilizzate e disponibili alla data del 31 dicembre 2024.

TIPOLOGIA	Affidato	Utilizzato	Residuo
Fido cassa	35.077	0	35.077
Fido firma	1.575	(142)	1.433
Fido promiscuo cassa / firma	0	0	0
Leasing	0	0	0
Mutui / prestiti	1.144.104	(1.019.104)	125.000
Totale	1.180.756	(1.019.246)	161.510

17. Altre passività finanziarie – quota corrente

ammontano a

31.12.2024	€	962
31.12.2023	€	716
var.		246

Si rileva la quota corrente dei debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing in conformità alle previsioni dell'IFRS 16 per 1 milioni di Euro circa.

Passività non Correnti

ammontano a

31.12.2024	€	1.240.116
31.12.2023	€	1.255.231
var.		(15.115)

Sono composte come segue:

18. Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente

ammontano a

31.12.2024	€	1.010.565
31.12.2023	€	1.016.376
var.		(5.811)

(Migliaia di Euro)	31.12.24	31.12.23	Var.
Finanziamenti a m/l termine	613.569	620.040	(6.471)
Prestito Obbligazionario	396.995	396.336	659
Totale	1.010.565	1.016.376	(5.811)

I debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente sono costituiti principalmente dalle quote a medio - lungo termine dei finanziamenti sottoscritti dal Gruppo ed in essere al 31 dicembre 2024.

Il valore nominale di quanto dovuto entro un anno è pari a 7,7 milioni di Euro mentre i debiti oltre l'anno ammontano a 1.011,4 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2024 sono in essere i seguenti finanziamenti:

- finanziamento sottoscritto da Aer Tre S.p.A. nel corso del mese di novembre 2017 con Mediocredito Italiano - ora Banca Intesa SanPaolo S.p.A. - di importo iniziale pari ad 10 milioni di Euro con rimborso in rate costanti con periodicità semestrale a partire dal 30 settembre 2018 e termine al 30 settembre 2024. Le due rate in scadenza nel corso del 2020 sono state oggetto di moratoria e pertanto ora il nuovo termine del finanziamento è il 30 settembre 2025. Gli interessi, regolarmente versati nel corso dell'anno, sono calcolati ad un tasso variabile parametrizzato all'Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread. All'atto dell'erogazione è stata corrisposta una up-front fee contabilizzata in linea con quanto previsto dall'applicazione del criterio di valutazione delle passività finanziarie al costo ammortizzato. SAVE S.p.A. si è prestata a garantirne in solido il rimborso del debito residuo;
- Il finanziamento con un pool di banche sottoscritto da Milione S.p.A. a febbraio 2022 con valore complessivo pari ad 640 milioni di Euro inizialmente erogato per 565 milioni di Euro e successivamente oggetto di un rimborso anticipato, nel corso del primo semestre 2022, per 25 milioni di Euro. Pertanto al 31 dicembre

2024 il debito ammonta complessivamente ad 540 milioni di Euro e prevede un rimborso bullet a scadenza a dicembre 2027. Rimane ancora disponibile per il tiraggio un'ulteriore quota di 75 milioni di Euro. Il finanziamento prevede il pagamento di interessi parametrati all'Euribor maggiorati di uno spread. Il debito è peraltro oggetto di contratti derivati di copertura dettagliati al paragrafo 2 "Altre Attività finanziarie".

- Il finanziamento contratto da Milione S.p.A. con la European Bank of Investment a fine 2018 per complessivi 150 milioni di Euro che prevede la possibilità di erogazione anche in più tranches nei primi 4 anni ed il rimborso in ammortamento fino ad un massimo di 18 anni dalla data di erogazione. Al 31 dicembre 2024 il finanziamento risulta erogato per complessivi Euro 100 milioni di Euro di cui 80 milioni di Euro con un preammortamento di due anni e rimborso in ammortamento a rate costanti di capitale iniziato nel 2021 e scadenza nel 2037 ed Euro 20 milioni di Euro con un preammortamento di due anni e rimborso in ammortamento a rate costanti di capitale iniziato nel 2022 e scadenza nel 2037. Il finanziamento prevede il pagamento semestrale di interessi parametrati all'Euribor maggiorati di uno spread. A dicembre 2022 si è ottenuto un waiver che prolunga la possibilità di tiraggio dei residui 50 milioni sino a tutto il 16 dicembre 2024. Al 31 dicembre 2024 il debito ammonta ad Euro 77,6 milioni.

Il seguente prospetto evidenzia le informazioni richieste dall'IFRS 7 con riferimento alle scadenze delle quote capitali dei debiti finanziari in essere, inclusi i prestiti obbligazionari, nonché della stima degli oneri finanziari che matureranno nei prossimi esercizi.

Scadenza	Quota Capitale	Up-front fee	Quota Interessi	Totale
31/12/2025	7.694	(1.594)	40.401	46.501
31/12/2026	6.155	204	39.978	46.337
31/12/2027	546.155	1.389	40.853	588.397
31/12/2028	306.155	(727)	10.927	316.355
31/12/2029	6.155	(114)	3.571	9.612
31/12/2030	6.156	(114)	3.342	9.384
31/12/2031	106.155	(92)	2.663	108.726
31/12/2032	6.155	(9)	1.184	7.330
31/12/2033	6.155	(8)	956	7.103
31/12/2034	6.156	(6)	738	6.888
31/12/2035	6.155	(4)	521	6.672
31/12/2036	6.155	(2)	299	6.452
31/12/2037	3.703	(1)	76	3.778
31/12/2038	0	0	0	0
totale	1.019.104	(1.078)	145.509	1.163.535

Infine, la capogruppo Milione S.p.A. ha emesso i seguenti prestiti obbligazionari:

- 300 milioni di Euro sul mercato Extra Mot di Milano con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza nel 2026. Tale obbligazione è stata sottoscritta da un unico

soggetto bancario e prevede il pagamento di interessi semestrali posticipati ad un tasso fisso; le condizioni del bond, tra cui la scadenza che è stata posticipata al 2028, sono state oggetto di modifica, dietro il pagamento di una fee, nel mese di febbraio 2022.

- 100 milioni di Euro complessivi sulla Borsa di Vienna con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza nel 2031. Le obbligazioni sono state sottoscritte da due compagnie assicurative americane e prevede il pagamento di interessi semestrali posticipati ad un tasso fisso.

DENOMINAZIONE	VALORE		VALUTA	TASSO	CEDOLA	SCADENZA
	NOMINALE	DI BILANCIO				
Senior Secured Bonds	300.000	297.667	Euro	2,47%	semestrale	20/12/2028
Senior Secured Notes	100.000	99.328	Euro	1,72%	semestrale	27/09/2031

Tali debiti finanziari prevedono il rispetto da parte della Capogruppo di una serie di parametri economico-finanziari (*covenant*) da determinarsi sul bilancio consolidato del Gruppo Milione e da verificare su base semestrale. Alla data del 31 dicembre 2024 i suddetti parametri risultano rispettati.

Si segnala che a gennaio 2025, la Capogruppo ha siglato un *amendment* del contratto di finanziamento sottoscritto con il pool di banche nel febbraio 2022, andando a ridefinire alcune definizioni dei covenant in essere. A seguito di tale modifica contrattuale la Capogruppo ha rimborsato anticipatamente Euro 15.127 migliaia nel corso del primo trimestre 2025.

19. Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente

ammontano a

31.12.2024	€	4.695
31.12.2023	€	5.164
var.		(469)

La voce è costituita dalla quota a medio lungo termine dei debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing in conformità alle previsioni dell'IFRS 16.

20. Fondo imposte differite

ammonta a

31.12.2024	€	184.951
31.12.2023	€	196.475
var.		(11.524)

Il fondo imposte differite ammonta a 185 milioni di Euro.

Le principali fattispecie che determinano l'iscrizione del fondo per imposte differite sono:

- quota del maggior prezzo pagato in sede di acquisizione del controllo del Gruppo Save allocato in sede definitiva a concessioni;
- rettifiche relative all' IFRIC 12 "accordi per servizi in concessione";

- fair value degli strumenti derivati IRS al 31 dicembre 2024;
- ammortamenti ed altri costi a deducibilità futura, incluso il costo da rinegoziazione fiscalmente rilevante in futuro.

(importi in migliaia)

Aliquota Ires 24%	Imponibile				Imposta			
	Saldo 31.12.23	Utilizzi	Incrementi	Saldo 31.12.24	Saldo 31.12.23	Utilizzi	Incrementi	Saldo 31.12.24
Plusvalenze tassabili in esercizi successivi	0	0	51	51	0	0	12	12
Leasing IAS 17	-287	0	0	-287	-78	0	0	-78
Altri ammortamenti	229	1	0	228	54	0	0	54
Costo da rinegoziazione finanziamento	3.511	0	2.617	6.128	843	0	628	1.471
Sospensione ammortamenti DI 104/2020	1.722	85	0	1.637	413	20	0	393
Fondo ammortamento beni in concessione	27.233	616	814	27.431	6.600	148	195	6.647
Altri Fondi e altri costi a deducibilità futura	164	6	0	158	43	2	0	41
Plusvalore su concessioni e avviamenti	639.109	33.174	0	605.935	153.986	7.964	0	146.022
Derivati mtm	25.860	11.844	0	14.016	6.206	2.843	0	3.364
Fondo imposte differite Ires	697.541	45.726	3.482	655.297	168.067	10.977	835	157.926

Aliquota 3,9% - 4,20%	Imponibile				Imposta			
	Saldo 31.12.23	Utilizzi	Incrementi	Saldo 31.12.24	Saldo 31.12.23	Utilizzi	Incrementi	Saldo 31.12.24
Leasing IAS 17	-287	0	0	-287	-3	0	0	-3
Altri ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento beni in concessione	25.284	616	814	25.482	1.062	26	34	1.070
Altri Fondi	112	0	0	112	6	0	0	6
Plusvalore su concessioni e avviamenti	673.710	33.174	0	640.536	27.344	1.392	0	25.952
Fondo imposte differite Irap	698.819	33.790	814	665.843	28.409	1.418	34	27.026

TOTALE MOVIMENTAZIONE FONDO IMPOSTE DIFFERITE	196.477	12.391	870	184.951
--	----------------	---------------	------------	----------------

21. Fondo T.F.R. e altri fondi relativi al personale

ammontano a

31.12.2024	€	2.664
31.12.2023	€	3.057
var.		(393)

La variazione del saldo delle passività per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2024 si evidenzia nel seguente prospetto:

Saldo al 31/12/2023	3.057
Utilizzo ed altre variazioni	(352)
Anticipi concessi nel periodo e trasferimenti	(76)
Versamenti a gestione integrativa e Fondo Tesoreria INPS	(1.982)
Imposta sostitutiva	(11)
Accantonamenti e rivalutazioni	2.160
Variazione dovuta al calcolo attuariale	(132)
Saldo al 31/12/2024	2.664

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei “benefici maturati” mediante il *Projected Unit Credit Method* come previsto dallo IAS 19. Tale

metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla Riforma Previdenziale.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Ai fini del calcolo attuariale del Fondo TFR, il Gruppo ha utilizzato le valutazioni effettuate da un esperto indipendente, il quale ha determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tavole IPS55
- tassi di inabilità: tavole INPS – 2000
- tasso di rotazione del personale: 1,5%
- tasso di sconto: 3,38%
- tasso di incremento delle retribuzioni: 1,5%
- tasso di anticipazione: 1%
- tasso di inflazione: vettore inflattivo 2%

22. Altri fondi rischi e oneri

ammontano a

31.12.2024	€	37.241
31.12.2023	€	34.159
var.		3.082

La voce in esame è così composta

(Migliaia di Euro)	31.12.24	31.12.23	Var.
Fondo per rischi ed oneri	2.797	1.781	1.016
Fondo rinnovamento beni in concessione	34.444	32.287	2.157
Fondo copertura perdite partecipate	-	91	(91)
Totale Altri fondi per rischi ed oneri	37.241	34.159	(3.082)

Fondo rischi e oneri

La movimentazione del fondo per rischi ed oneri nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(Migliaia di Euro)

Saldo al 31/12/2023	1.781
Utilizzi e altre variazioni	(255)
Accantonamenti per rischi e oneri futuri	1.271
Saldo al 31/12/2024	2.797

La voce “Fondi per rischi ed oneri” è costituita da stanziamenti atti a coprire il rischio stimato a carico delle società del Gruppo, principalmente a fronte di contenziosi con fornitori, ex dipendenti ed Enti Pubblici. Si ritiene che i fondi siano sufficientemente capienti per coprire i rischi derivanti da cause legali e contenziosi di specifica natura con le società del Gruppo come attore passivo sulla base di una ragionevole stima, basata sulle informazioni disponibili e sentito il parere dei consulenti legali.

Fondo Rinnovamento Beni in Concessione

ammontano a

31.12.2023	€	34.444
31.12.2022	€	32.287
var.		2.157

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(Migliaia di Euro)

Saldo al 31/12/2023	32.287
Utilizzi e altre variazioni	(3.957)
Accantonamenti	6.114
Saldo al 31/12/2024	34.444

Rappresenta la stima per le manutenzioni ed il rimpiazzo sui beni in concessione che dovranno essere devoluti gratuitamente allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine delle concessioni aeroportuali del Gruppo. La totalità del fondo si riferisce agli interventi di rinnovamento e manutenzione ciclica sul sedime aeroportuale di Venezia e Treviso.

Il Fondo di Rinnovamento viene alimentato annualmente sulla base di una valutazione tecnica, effettuata con il supporto di un esperto indipendente, degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo. Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono agli interventi manutentivi effettuati a valere sulle quote di accantonamenti effettuati in precedenti esercizi.

Patrimonio Netto

23. Patrimonio netto

ammonta a

31.12.2024	€	565.283
31.12.2023	€	584.436
var.		(19.153)

Il patrimonio netto è costituito dal patrimonio netto di spettanza del Gruppo per 562,7 milioni di Euro e dal patrimonio netto di spettanza di terzi per 2,6 milioni di Euro.

Il Patrimonio netto è così composto:

Capitale sociale

ammonta a

31.12.2024	€	189
31.12.2023	€	189
var.		-

Riserva da sovrapprezzo azioni

ammonta a

31.12.2024	€	27.651
31.12.2023	€	27.651
var.		-

Riserva Legale

ammonta a

31.12.2024	€	76
31.12.2023	€	76
var.		-

Altre riserve e utili portati a nuovo

ammontano a

31.12.2024	€	509.630
31.12.2023	€	538.971
var.		(29.341)

Patrimonio netto di azionisti di minoranza

ammonta a

31.12.2024	€	2.589
31.12.2023	€	2.918
var.		(329)

Il patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato economico dell'esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza delle società controllate.

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

RICAVI OPERATIVI ED ALTRI PROVENTI

24. Ricavi operativi e altri proventi

ammontano a

2024	€	255.048
2023	€	234.702
var.		20.346

Ricavi operativi

ammontano a

2024	€	238.041
2023	€	219.790
var.		18.251

Altri proventi

ammontano a

2024	€	17.007
2023	€	14.912
var.		2.095

Per una analisi più dettagliata dei Ricavi operativi e degli Altri proventi si rinvia a quanto analizzato nella Relazione sulla Gestione.

COSTI DELLA PRODUZIONE

ammontano a

2024	€	206.117
2023	€	194.851
var.		11.266

I costi della produzione trovano dettaglio nelle seguenti voci:

25. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammontano a

2024	€	2.122
2023	€	2.158
var.		(36)

26. Servizi

ammontano a

2024	€	60.556
2023	€	56.160
var.		4.396

(Migliaia di Euro)	2024	2023	Var.
Utenze	7.457	8.229	(773)
Manutenzioni	11.050	10.143	907
Prestazioni professionali	4.481	3.920	561
Pulizie ed asporto rifiuti	6.133	5.595	537
Oneri di sviluppo e promo traffico	1.013	368	645
Servizi generali vari	5.896	5.027	869
Compensi organi sociali	1.706	1.721	(15)
Altri oneri del personale	1.743	1.664	79
Costi da riaddebitare	1.791	788	1.003
Assicurazioni	1.666	1.361	305
Servizi operativi	868	919	(51)
Security aeroportuale	14.065	13.670	396
Sistemi informativi	1.606	1.157	448
Altre spese commerciali	1.081	1.597	(516)
Totale	60.556	56.160	4.396

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi contrattuali relativi alle attività di revisione legale dei conti ed altri servizi prestati con riferimento ai bilanci 2024 ed alle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità del Gruppo Milione, dalla società di revisione incaricata e da entità appartenenti alla sua rete.

(importi in Euro/1000)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Capogruppo	80
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	98
Revisione contabile	Deloitte Bedrijfsrevisoren/Reviseurs d' entreprises	Società controllate	6
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Capogruppo	10
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	125
Totale Compensi			319

27. Costi per godimento di beni di terzi

ammontano a

2024	€	14.283
2023	€	14.140
var.		143

Sono costituiti da:

	2024	2023	var.
Canone concessione aeroportuale	11.031	10.691	340
Contribuzione al fondo antincendio	1.990	2.154	(164)
Canone sicurezza	509	499	10
Locazioni e altro	753	796	(43)
Totale godimento beni di terzi	14.283	14.140	143

28. Costi per il Personale

ammontano a

2024	€	47.146
2023	€	42.732
var.		4.414

29. Ammortamenti e svalutazioni

ammontano a

2024	€	71.870
2023	€	70.840
var.		1.030

Sono così suddivisi:

(Migliaia di Euro)	2024	2023	Var.
Amm.ti e svalutazioni imm. immateriali	62.181	60.982	1.199
Amm.ti e svalutazioni imm. materiali	6.989	9.858	(169)
Totale ammortamenti	71870	70.840	4.414

30. Svalutazioni dell'attivo a breve

ammontano a

2024	€	307
2023	€	68
var.		239

Nella voce “Svalutazioni dell'attivo a breve” sono compresi gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti; nella determinazione dell'accantonamento è stata fatta anche una ulteriore valutazione circa la capienza del fondo rispetto al totale dei crediti scaduti.

Gli accantonamenti fronteggiano situazioni di rischio legate a specifiche posizioni, per le quali si prevede possano insorgere difficoltà nell'incasso del credito relativo.

31. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammontano a

2024	€	59
2023	€	(204)
var.		263

La variazione delle rimanenze si riferisce principalmente a giacenze di materiale di consumo.

32. Accantonamenti per rischi

ammontano a

2024	€	1.271
2023	€	503
var.		768

Per un commento sulla voce in esame si rimanda alla nota relativa agli “Altri Fondi Rischi e Oneri”.

33. Accantonamenti Fondo Rinnovo in Concessione

ammontano a

2024	€	6.114
2023	€	5.990
var.		124

L'accantonamento dell'esercizio tiene in considerazione le più aggiornate stime in merito agli interventi di manutenzione straordinaria e interventi di ripristino/rinnovo sui sedimi aeroportuali di Venezia e Treviso.

34. Altri oneri

ammontano a

2024	€	2.389
2023	€	2.464
var.		(75)

Più in dettaglio gli altri oneri sono così composti:

(Migliaia di Euro)	2024	2023	Var.
Contributi alle associazioni di categoria	535	423	112
Imposte e Tasse	1.265	1.330	(65)
Omaggi e liberalità	101	122	(21)
Altri costi	488	551	(63)
Totale altri oneri	2.389	2.426	(37)

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

35. Proventi e oneri finanziari

ammontano a

2024	€	(20.031)
2023	€	(25.862)
var.		5.831

I “Proventi e oneri finanziari” trovano dettaglio nelle seguenti voci:

(Migliaia di Euro)	2024	2023	Var
Proventi finanziari e rival. di attività finanziarie	2.655	1.762	893
Interessi, altri oneri finanziari	(37.477)	(37.127)	(350)
Utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto	14.791	9.503	5.288
Totale proventi e oneri finanziari	(20.031)	(25.862)	5.831

Per un ulteriore dettaglio circa la natura delle voci incluse nelle precedenti categorie, si considerino le seguenti tabelle riepilogative.

Interessi, altri oneri finanziari e svalutazione di attività finanziarie

(Migliaia di Euro)	2024	2023	Var.
Interessi passivi	(457)	(515)	58
Interessi passivi su finanziamenti	(34.135)	(32.901)	(1.234)
Altri oneri finanziari	(2.885)	(3.711)	826
Totale	(37.477)	(37.127)	(350)

Rispetto all'esercizio precedente si registra:

- un aumento degli interessi passivi sui finanziamenti dovuto principalmente ai maggiori tassi di interesse pagati sebbene l'indebitamento medio sia leggermente diminuito; l'ammontare complessivo degli interessi passivi infatti comprende il beneficio derivante dalla contabilizzazione del differenziale sui contratti derivati connessi all'indebitamento per c.ca Euro 15,2 milioni.
- una diminuzione degli altri oneri finanziari quasi totalmente determinata dalla contabilizzazione del costo ammortizzato relativamente al finanziamento sottoscritto con il pool di banche e che prevede uno spread crescente negli anni.

Utili/perdite da collegate/jv con il metodo del patrimonio netto

In merito alla variazione degli utili e perdite relativi alla valutazione di società collegate e joint venture con il metodo del patrimonio netto, si rimanda alla seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	2024	2023	Var
Valutazione ad <i>equity</i> di GAP S.p.A.	118	81	37
Valutazione ad <i>equity</i> di BSCA SA	9.989	6.108	3.881
Valutazione ad <i>equity</i> di Aeroporto Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	(98)	(1.601)	1.503
Valutazione ad <i>equity</i> di 2A S.r.l.	5	(118)	123
Valutazione ad <i>equity</i> di Airst S.r.l.	5.444	4.779	665
Valutazione ad <i>equity</i> di VTP S.p.A.	(899)	607	(1.506)
Valutazione al <i>fair value</i> di Urban V S.p.A.	(205)	(305)	100
Valutazione ad <i>equity</i> di Venezia Logistica Europa S.p.A.	438	(48)	486
Totale	14.791	9.503	5.288

IMPOSTE SUL REDDITO

36. Imposte sul reddito

ammontano a

2024	€	4.082
2023	€	(400)
var.		4.482

Le imposte sul risultato economico dell'esercizio sono così costituite:

(Migliaia di Euro)	2024	2023	Var
Imposte correnti	4.565	2.762	1.803
Imposte esercizi precedenti	(315)	1.300	(1.615)
Imposte anticipate e differite	(168)	(4.463)	4.295
Totale imposte sul reddito	4.082	(400)	4.482

Il carico fiscale dell'esercizio ha comportato la rilevazione di oneri netti per imposte per 4,1 milioni di Euro.

Le imposte di esercizi precedenti fanno riferimento al minor onere derivante dalla rideterminazione del carico fiscale di Save S.p.A. per il periodo 2014-2019 in riferimento all'applicazione di differenti criteri temporali di deducibilità rispetto a quelli adottati dalla società, relativi all'accantonamento al fondo rinnovamento beni in concessione nonché alle spese di manutenzione. Tale rideterminazione, chiusa con due atti di adesione finalizzati a marzo 2024 al solo fine di evitare che i costi e l'alea di un contenzioso tributario potessero distogliere la Società dai propri obiettivi di sviluppo industriale e strategico, va a chiudere i rilievi contenuti in un processo verbale di constatazione dell'Agenzia delle Entrate notificato

alla società controllata SAVE S.p.A. nel settembre 2022.

Si ricorda che sulle perdite fiscali generate negli esercizi precedenti sono state calcolate imposte anticipate ritenendo probabile la realizzazione nei futuri esercizi di risultati economici positivi e capienti per l'integrale recupero di tale importo.

L'analisi delle rettifiche fiscali, che hanno determinato la variazione dell'aliquota fiscale effettiva par al 14,12%, rispetto a quella teorica del 24%, è evidenziata nello schema che segue. Il risultato ante imposte e le imposte sono stati riclassificati tenendo conto della perdita per attività destinate alla cessione.

Riconciliazione tax rate (Migliaia di Euro)				
	2024	%	2023	%
Risultato ante imposte	28.900		13.989	
Utili/perdite attività destinate alla cessione	-		(2)	
Risultato ante imposte riclassificato	28.900		13.987	
Imposte teoriche	6.936	24,00%	3.357	24,00%
Imposte effettive	4.082	14,12%	(400)	-2,86%
Risultato d'esercizio	24.818		14.387	
Scostamento tax rate da aliquota teorica 24 %	(2.854)	-9,88%	(3.757)	-26,86%
<i>Differenze permanenti che generano lo scostamento:</i>				
1. IRAP	2.423	8,38%	1.936	13,84%
2. costi non deducibili e proventi non tassati	(1.091)	-3,78%	(827)	-5,91%
3. imposte esercizi precedenti	(362)	-1,25%	(577)	-4,13%
4. valutazione partecipazioni ad equity	(3.550)	-12,28%	(2.279)	-16,29%
5. minor Ires da adesione al CPB	(130)			
6. ACE utilizzata nel CNM	-	0,00%	(1.803)	-12,89%
7. ROL utilizzato nel CNM / interessi passivi deducibili	(2.280)	-7,89%	(2.156)	-15,41%
8. interessi passivi non remunerati	2.136	7,39%	1.949	13,93%
	(2.854)	-9,88%	(3.757)	-26,86%

37. Risultato da attività cessate/destinate a essere cedute

Il risultato da attività cessate/destinate ad essere cedute iscritto lo scorso esercizio è relativo alla contabilizzazione di poste relative alla cessione della società Triveneto Sicurezza S.r.l.

ammontano a

2024	€	-
2023	€	(2)
var.		2

38. RISULTATO DEL PERIODO

ammontano a

2024	€	24.818
2023	€	14.387
var.		10.431

Il risultato del Gruppo e di terzi è così ripartito:

(Migliaia di Euro)	2024	2023	Var
Risultato di periodo	24.818	14.387	10.431
Perdita (Utile) di competenza di terzi	(330)	(244)	(86)
Risultato di competenza del Gruppo	25.148	14.631	10.517

39. Tipologia e gestione dei rischi finanziari

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di innalzamento dei tassi di interesse e relativa ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito, e del rischio di liquidità. La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le “best practices” di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Rischio tasso

Gli obiettivi che il Gruppo si è prefissato mirano a:

- coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le passività finanziarie;
- rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi per il Gruppo (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio/lungo termine).

Il Gruppo nel perseguimento dei sopracitati obiettivi, in considerazione delle attuali condizioni di mercato continuamente monitorate, ha ritenuto di operare nel periodo coperture che, alla data del 31 dicembre 2024, risultano complessivamente pari al 47,7% del valore complessivo dei finanziamenti.

Le operazioni di copertura in corso sono relative al finanziamento in capo a Milione S.p.A. per un valore ad oggi erogato pari a 540 milioni di Euro con rimborso bullet a scadenza nel 2027 ed assistito da un set di garanzie reali.

I debiti del Gruppo prevedono, tra l'altro, il rispetto da parte della Società di una serie di parametri economico finanziari misurati sul Gruppo, da verificare con cadenza semestrale e che al 31 dicembre 2024 risultano rispettati.

Viene riportata nel seguito una tabella riepilogativa degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2024:

Informativa su contabilizzazione operazioni di copertura

(Importi in Euro migliaia; i valori di segno positivo sono da intendersi a credito della società, quelli di segno negativo a debito della società)

Tipologia strumento	Società del gruppo	Natura rischio coperto	Banca controparte	Data stipula contratto	Data inizio - Data esercizio opzione	Data Termine contratto	Importo nozionale contrattuale	Importo residuo al 31/12/2022	Importo residuo al 31/12/2023	Fair Value (Mark to Market) al 31/12/2023	Fair Value (Mark to Market) al 31/12/2024
IRS	Milione SpA	Variazione tassi di interesse	Intesa SanPaolo SpA	16/02/2022	14/02/2022	31/12/2026	112.649	112.649	112.649	5.989	3.252
IRS	Milione SpA	Variazione tassi di interesse	Unicredit SpA	16/02/2022	14/02/2022	31/12/2026	112.649	112.649	112.649	5.996	3.252
IRS	Milione SpA	Variazione tassi di interesse	BNP Paribas S.A.	16/02/2022	14/02/2022	31/12/2026	112.649	112.649	112.649	5.966	3.244
IRS	Milione SpA	Variazione tassi di interesse	Societe Generale SA	16/02/2022	14/02/2022	31/12/2026	56.325	56.325	56.325	3.020	1.623
IRS	Milione SpA	Variazione tassi di interesse	Crédit Agricole C.I.B.	16/02/2022	14/02/2022	31/12/2026	56.325	56.325	56.325	3.001	1.624
IRS	Milione SpA	Variazione tassi di interesse	Mediobanca S.p.A.	16/02/2022	14/02/2022	31/12/2026	35.403	35.403	35.403	1.888	1.022
Totale							486.000	486.000	486.000	25.860	14.017

Si riporta inoltre un'analisi dei flussi finanziari attesi non attualizzati suddivisi per scadenza temporale degli strumenti derivati in essere.

Sulla base delle medesime scadenze sono riepilogati in tabella anche i flussi finanziari attesi dei finanziamenti a m/l termine comprensivi di quota capitale ed interessi.

	Flussi finanziari previsti		di cui entro 1 anno		di cui da 2 a 5 anni		di cui oltre 5 anni	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
Strumenti Derivati	18.542	47.278	9.271	15.845	9.271	31.433	0	0
Finanziamenti a m/l termine	(1.164.613)	(1.246.539)	(48.095)	(56.010)	(959.949)	(1.021.005)	(156.569)	(169.524)
Totale	(1.146.071)	(1.199.261)	(38.824)	(40.165)	(950.678)	(989.572)	(156.569)	(169.524)

Analisi di sensitività dei flussi di cassa

Il Gruppo ha predisposto un'analisi dei flussi di cassa futuri relativamente ai finanziamenti in essere. Tale analisi parte dalla situazione di mercato in essere al 31 dicembre 2024 ed ipotizza degli aumenti/diminuzioni dei tassi di interesse dello 0,25% e dello 0,50%.

L'effetto di tali variazioni sul flusso degli interessi futuri è pari a +/- 3 milioni di Euro per una variazione in aumento/diminuzione dei tassi dello 0,25% ed a +5,9 milioni di Euro per una variazione in aumento/diminuzione dei tassi dello 0,50%.

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto il quale preveda un regolamento monetario differito nel tempo non adempia a una obbligazione di pagamento, provocando così all'altra parte una perdita finanziaria.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.) sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero in sintesi il cosiddetto credit standing della controparte.

Per il Gruppo l'esposizione al rischio credito è principalmente legata all'attività commerciale di vendita di servizi d'aviazione e attività immobiliare.

Al fine di controllare tale rischio, il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione della clientela, in base alle quali valutare il livello di attenzione.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un livello massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio liquidità

La politica di gestione del rischio di liquidità, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per il Gruppo, si è mantenuta prudente.

Gli affidamenti per cassa non utilizzati del sistema bancario a livello di Gruppo sono pari a 35,1 milioni di Euro, gli affidamenti non ancora utilizzati relativi ai contratti di finanziamento sottoscritti ammontano ad 125 milioni di Euro.

I debiti finanziari della Capogruppo prevedono, tra l'altro, il rispetto da parte della Società di una serie di parametri economico finanziari misurati sul Gruppo, da verificare con cadenza semestrale e che al 31 dicembre 2024 risultano rispettati.

Per un dettaglio dei finanziamenti a medio-lungo termine in essere, si rimanda alle Note esplicative al bilancio consolidato, nel paragrafo dedicato ai "Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente".

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

Per un elenco degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2024 e valutati al *fair value* si rimanda alla tabella di cui al soprastante paragrafo “Rischio tasso”.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come gli strumenti derivati valutati al *fair value* al 31 dicembre 2024, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del *fair value*. Inoltre, nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

40. Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre

La Capogruppo controlla le seguenti società, consolidate integralmente. I dati riportati derivano dai bilanci e dalle situazioni contabili redatte secondo i principi contabili adottati da ciascuna società.

• Save S.p.A.

Percentuale di controllo: 100%; 98,81% al netto delle azioni proprie detenute dalla società. SAVE S.p.A. è una *holding* di partecipazioni che opera principalmente nella gestione degli aeroporti. Gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla l'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre, detiene delle rilevanti partecipazioni nell'aeroporto Valerio Catullo di Verona e nell'aeroporto di Charleroi (Belgio).

Save detiene inoltre partecipazioni in società che operano principalmente nel settore della gestione aeroportuale. Il bilancio d'esercizio della controllata al 31 dicembre 2024 presenta un valore della produzione pari a 212,6 milioni di Euro ed un utile ante imposte pari a 90,1 milioni di Euro.

• Marco Polo Park S.r.l.

Percentuale di controllo: 100%

Gestisce i parcheggi in ambito aeroportuale direttamente ed in sub-concessione da Save ed Aer Tre.

L'esercizio 2024 ha evidenziato un valore della produzione pari a circa 26,4 milioni di Euro ed un utile ante imposte di 6,7 milioni Euro.

• Belgian Airport SA

Percentuale di controllo: 100%

La società è stata costituita nel corso dell'esercizio 2009, anch'essa come veicolo partecipativo necessario all'acquisizione di Brussels South Charleroi Airport SA, avvenuta nel mese di dicembre 2009. La società incorpora la partecipazione nella società Brussels South Charleroi Airport SA, consolidata con il metodo del patrimonio netto.

• **Naitec S.r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Si occupa della realizzazione di progetti informatici per aeroporti nelle aree della gestione operativa ed amministrativa. In questo ambito sviluppa e commercializza prodotti software. L'esercizio 2024 si è chiuso con un valore della produzione di 6,7 milioni di Euro; l'utile ante imposte è stato pari a 2,2 milioni di Euro.

• **Aeroporto di Treviso AER TRE S.p.A.**

Percentuale di controllo: 80%

La società Aer Tre S.p.A. è concessionaria della gestione dell'aeroporto di Treviso. Il valore della produzione dell'esercizio è stato pari a 23,9 milioni di Euro, l'esercizio 2024 si è chiuso con una perdita ante imposte pari a 2,3 milioni di Euro.

• **Società Agricola Save a r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Controllata al 100% da Save S.p.A., nasce dalla scissione della Società Agricola Cà Bolzan a r.l. avvenuta nell'esercizio 2013 ed ha per oggetto esclusivo lo svolgimento delle attività previste dall'art. 2135 del codice civile.

Il valore della produzione dell'esercizio è stato pari a 1,5 milioni di Euro con un utile prima delle imposte pari ad Euro 1,3 milioni.

• **Archimede 3 S.r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

È stata acquisita nel 2004. Tale società non ha registrato, nell'esercizio, costi o ricavi significativi.

Società collegate e *Joint Venture*

Si riportano per ciascuna *joint venture* e società collegata ritenuta rilevante, un riepilogo dei principali dati economico finanziari. I dati sotto riportati derivano dalle chiusure delle rispettive società alla data di bilancio, redatte secondo i principi contabili adottati da ciascuna.

Si rinvia al prospetto supplementare “Allegato D” per le principali informazioni quantitative richieste dall'IFRS 12.

• **Airest Retail S.r.l.**

Percentuale di partecipazione: 50%

La società gestisce punti vendita *food & retail* all'interno degli aeroporti dove opera il Gruppo Save a Venezia, Treviso e Verona e detiene la partecipazione totalitaria in Airest Collezioni Venezia S.r.l. società che si occupa della gestione in sub - concessione presso l'aeroporto di Venezia di alcuni punti vendita *retail*.

Il valore della partecipazione alla data del presente bilancio consolidato, pari a 32,4 milioni di Euro; include un effetto economico della valutazione effettuata secondo il metodo del patrimonio netto riflesso a conto economico pari a 5,4 milioni di Euro. La partecipazione è ritenuta di collegamento in quanto gli accordi tra soci prevedono che il controllo sia esercitato esclusivamente dal socio Lagardère.

• **Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.**

Percentuale di partecipazione: 45,34%

Il valore della partecipazione alla data del presente bilancio consolidato, pari ad Euro 49,1 milioni, include un effetto economico della valutazione effettuata secondo il metodo del patrimonio netto riflesso a conto economico pari a -0,1 milioni di Euro. Gli accordi intercorsi tra soci prevedono un controllo congiunto della società.

• **Brussels South Charleroi Airport S.A.**

Percentuale di partecipazione: 48,32%

Gestisce l'Aeroporto di Charleroi. La società è stata consolidata secondo il metodo del patrimonio netto, il valore della partecipazione, pari a 45,4 milioni di Euro, include un effetto economico della valutazione effettuata secondo il metodo del patrimonio netto riflesso a conto economico pari ad una rivalutazione di 10 milioni di Euro.

• **V.T.P. S.p.A. (Venezia Terminal Passeggeri)**

Percentuale di partecipazione: 22,18%.

La società, fondata dall'Autorità Portuale di Venezia, fornisce servizi connessi alle operazioni di imbarco/sbarco delle navi da crociera, traghetti, aliscafi, imbarcazioni e natanti da diporto e comunemente adibite al trasporto passeggeri nel porto di Venezia.

• **G.A.P. S.p.A.**

Quota di partecipazione: 49,87%

La società, di cui si detiene una quota di partecipazione del 49,87%, opera nel settore aeroportuale, svolgendo principalmente l'attività di assistenza a terra all'aeroporto di Pantelleria.

• **Venezia Logistica Europa S.p.A. (già Save Cargo S.p.A.)**

Percentuale di controllo: 50%

La società svolge attività di assistenza di merci e posta presso l'aeroporto Marco Polo di Venezia. Nel corso dell'esercizio 2016 Save ha conferito il ramo d'azienda "Cargo" nella società controllata Save Cargo S.p.A.; nel corso dell'esercizio 2019 ha poi ceduto il 50% della partecipazione.

• **2A – Airport Advertising S.r.l.**

Quota di partecipazione: 50%

Società costituita nell'esercizio 2012 per la gestione degli spazi pubblicitari. Gli accordi intercorsi tra soci prevedono un controllo congiunto della società.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione

Successivamente alla data di chiusura del presente bilancio consolidato non si sono verificati eventi di rilievo tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente difforme ovvero tale da richiedere modifiche od integrazioni al bilancio.

Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa dei contributi o aiuti in denaro o in natura ricevuti nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, il Gruppo ha ricevuto nel corso dell'esercizio le seguenti erogazioni pubbliche:

Importi espressi in Euro

	NORMATIVA	ENTE EROGATORE	OGGETTO DEL CONTRIBUTO	IMPORTO INCASSATO
SAVE SPA	Decreto legge n. 34 del 19/05/2020 - POR FESR VENETO 2014-2020	AVEPA - Agenzia Veneta per i pagamenti	Sostegno alle attività collaborative di R&S Progetto "Smart Destination in the Land of Venice" Codice progetto n.10316582. Beneficiario Consorzio Smartland Consortium	115.131 €
			<i>di cui incassato il 25/10/2022</i>	48.615 €
	regolamento (UE) 2020/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - waste management, airport, circular economy, recycling	EUROPEAN CLIMATE, INFRASTRUCTURE AND ENVIRONMENT EXECUTIVE AGENCY (CINEA)	Project 101147495 — LIFE23-ENV-HU-LIFE TRIPL-AIRLIFE Riduzione, riutilizzo e riciclo dei rifiuti in aeroporto	160.744 €
	Regulation (EU) 2023/1804 of the European Parliament and of the Council of 13 September 2023 on the deployment of alternative fuels infrastructure (AFIR) - CEF Transport alternativity fuels infrastructure facility	EUROPEAN CLIMATE, INFRASTRUCTURE AND ENVIRONMENT EXECUTIVE AGENCY (CINEA)	Project 101164725 — 21-IT-TG-VALENTINE efficientamento ed elettrificazione operazioni di imbarco passeggeri stand con finger	688.947 €
SOCIETA' AGRICOLA SAVE A R.L.	Regulation (EU) 2021/2116 -2115 - 2117 of the European Parliament	AVEPA - Agenzia Veneta per i pagamenti	Finanziamento politica agricola comune (PAC) sostegno agli agricoltori	40.262 €
TOTALE CONTRIBUTI 2024				1.005.084 €

Rapporti con Parti Correlate

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 include il bilancio di Milione S.p.A. e delle controllate, come indicate nel paragrafo "Area di consolidamento".

Le transazioni con società collegate e parti correlate sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediamente praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo.

Circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con Società del gruppo, si rimanda alle note riportate nell'ambito dei commenti alle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico contenuti nelle Note esplicative e si vedano gli allegati C per i rapporti di debito/credito e costo/ricavo.

Prospetti supplementari

Prospetti Supplementari
Allegato A
Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti
(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico						Ammortamenti tecnici accumulati					
	Valore al 01/01/24	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/2024	Valore al 01/01/24	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/2024	Immobilizzazioni Immateriali nette
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	780.250	23.086	0	0	25.752	829.088	238.589	25.502	0	0	264.092	564.997
Immobilizzazioni in corso ed acconti	64.635	22.962	(81)	0	(31.685)	55.830						55.830
Subtotale diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	844.885	46.048	(81)	0	(5.933)	884.919	238.589	25.502	0	0	264.092	620.827
Concessioni (*)	865.401	0	0	0	0	865.401	223.031	33.175	0	0	256.206	609.196
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	35.298	2.757	(6)		113	38.162	30.066	3.414	(6)	0	33.473	4.689
Immobilizzazioni in corso ed acconti	291	387	0		(182)	496	0	0	0	0	0	496
Subtotale altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	35.589	3.144	(6)	0	(69)	38.658	30.066	3.414	(6)	0	33.473	5.185
Avviamento e altre immobilizzazioni imm.li a vita utile indefinita	310.533	0	0	0	0	310.533	0	0	0	0	0	310.533
Totale immobilizzazioni immateriali	2.056.408	49.192	(87)	0	(6.002)	2.099.511	491.686	62.091	(6)	0	553.771	1.545.741

Prospetti Supplementari
Allegato B
Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti
(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico					Ammortamenti tecnici accumulati						
	Valore al 01/01/24	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/2024	Valore al 01/01/24	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/2024	Immobilizzazioni Materiali nette
Terreni e Fabbricati	56.819	174	(1.685)		69	55.378	7.447	1.166	0	0	8.614	46.764
Impianti e macchinari	81.448	2.088	(1.131)		5.978	88.383	66.557	4.982	(1.140)	0	70.399	17.984
Attrezzature industriali e commerciali	9.994	429	(7)		21	10.437	8.540	510	(6)	0	9.044	1.393
Altri beni	31.311	2.128	(656)		0	32.783	26.631	1.804	(552)	0	27.883	4.900
Fondo svalutazione immobilizzazioni							20.257	1.226	(798)	0	20.686	(20.686)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.504	937	0		(66)	3.374						3.374
Totale immobilizzazioni materiali	182.075	5.756	(3.479)	0	6.002	190.355	129.433	9.689	(2.496)	0	136.626	53.729

Allegato C1**Rapporti patrimoniali**

con società del gruppo inclusi nei prospetti di bilancio

valori espressi in Euro\1000

Valori espressi in Euro\1000	Attività finanziarie	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri debiti
Venezia Logistica Europa S.p.A.	150	380	2	107
Airest Retail S.r.l.		8.798	1.635	-
Airest Collezioni Venezia S.r.l.		754		
2A - Airport Advertising S.r.l.		1.130	1	30
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.		587	27	24
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.		42		
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA		27		
Urban V S.p.A.			48	
Totale	#	150	11.717	1.716
			1.716	161

Allegato C2**Rapporti economici**

con società del gruppo inclusi nei prospetti di bilancio

Valori espressi in Euro\1000	Ricavi operativi	Altri proventi	Per servizi	Altri Oneri
Venezia Logistica Europa S.p.A.	572	99	0	0
Airest Retail S.r.l.	15.373	569	-	4
2A - Airport Advertising S.r.l.	1.795	15		-
Airest Collezioni Venezia S.r.l.	1.349	15		
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	252	1.030	56	-
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.	5	42		
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA	32	72		
Urban V S.p.A.	13	-		
Totale	19.392	1.855	58	4

Prospetti Supplementari

Allegato D1

Riepilogo dei dati economico-finanziari della controllata con partecipazioni di minoranza

(Importi in Euro/1000 secondo gli IFRS prima delle elisioni infragruppo)	Aertre S.p.A.	
	31 12 2024	31 12 2023
Dividendi corrisposti alle partecipazioni di minoranza	0	0
attività correnti	18.312	12.228
attività non correnti	60.252	68.998
passività correnti	47.942	35.026
passività destinate ad essere cedute		
passività non correnti	10.743	12.449
ricavi	23.888	23.512
utile (perdita) derivante da attività operative in esercizio	(1.655)	(1.221)
utile (perdita) da attività destinate ad essere cedute		

Prospetti Supplementari

Allegato D2

Riepilogo dei dati economico-finanziari della collegata /Joint Venture comunicati alla Capogruppo ed espressi secondo i principi contabili locali.

(Importi in Euro/1000)	Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.		Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.		Brussels South Airport SA		Airst Retail S.p.A	
	31 12 2024	31 12 2023	31 12 2023	31 12 2022	31 12 2024	31 12 2023	31 12 2024	31 12 2023
Dividendi pagati dalla joint venture o società collegata							11.400	9.500
Principali dati economico-finanziari								
attività correnti	52.388	63.968	34.240	35.736	29.825	52.636	54.288	37.614
attività non correnti	179.775	149.795	10.452	11.447	107.287	70.255	29.790	35.469
passività correnti	(113.845)	(96.205)	(8.109)	(9.202)	(28.593)	(35.311)	(23.952)	(14.640)
passività non correnti	(29.737)	(28.950)	(2.349)	(2.165)	(18.286)	(17.904)	(3.075)	(3.028)
patrimonio netto	(88.581)	(88.608)	(34.234)	(35.816)	(90.232)	(69.676)	(57.051)	(55.415)
Valore della produzione	43.973	42.560	26.474	35.838	161.996	148.076	110.602	104.113
Costi della produzione	(43.277)	(43.901)	(28.668)	(25.767)	(139.062)	(130.902)	(93.900)	(92.483)
Proventi ed oneri finanziari	(911)	(1.812)	613	(154)	2.441	981	1.454	912
Imposte sul reddito	(332)	(127)	0	(854)	(3.964)	(2.927)	(5.148)	(3.480)
Risultato netto	118	(3.280)	(1.581)	9.064	21.411	15.228	13.007	9.062

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
Milione S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Milione (il "Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico separato consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Milione S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.000.000,00 i.v.

Codice Fiscale/registro delle imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 00049560166 - I.E.A. n. MI-1720230 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Milione S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Milione S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Milione al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Filippo Verardo
Socio

Treviso, 14 aprile 2025

MILIONE S.P.A.

Milione S.p.A.

Viale G. Galilei, 30/1 - 30173 Tessera-Venezia (Ve)